

# **VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**DEL 12 APRILE 2010**

- 1) MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PUBBLICITA' LUNGO LE STRADE O IN VISTA DI ESSE NEL CENTRO ABITATO DI MALNATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 66 DEL 07/11/2006 .....2**
- 2) CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE AL MERITO PER LO STUDIO12**
- 3) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONALE 2010 – BILANCIO PLURIENNALE 2010 – 2012 – APPROVAZIONE.....30**
- 4) PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: CONSUNTIVO 2009 E PREVENTIVO 2010..... 100**

**1) MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA PUBBLICITA' LUNGO LE STRADE O IN VISTA DI ESSE NEL CENTRO ABITATO DI MALNATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 66 DEL 07/11/2006**

PRESIDENTE

I Consiglieri nell'atrio sono pregati ed invitati a prendere posizione nei banchi consiliari.

Bene, cominciamo con l'appello di questo Consiglio Comunale, prego dottoressa.

SEGRETARIA

Damiani Sandro, Damiani Alessandro, Mentasti Giorgio, Sassi Antonio, Righi Paolo, Franzetti Maurizio, Corradin Enrica, Bulzoni Alessandro, Bozzini Vito, Montalbetti, Francescotto, Zanon, Ossola, Paganini, Astuti, Manini, Centanin, Monetti, Azzalin, Colasuonno, Bernasconi.

Per adesso c'è assente Damiani Alessandro, Francescotto Gianfranco, Paganini Eugenio e Azzalin Elia: quattro.

PRESIDENTE

Bene, sono presenti diciassette Consiglieri più il Sindaco, quindi il numero legale è raggiunto, possiamo incominciare la discussione dell'ordine del giorno.

Prima di passare al punto 1 - "Modifiche al vigente regolamento", come Presidente non ho nessuna comunicazione, penso neanche il Sindaco, visti i tempi ravvicinati con il precedente Consiglio Comunale, se comunque ci sono Consiglieri che, prima della trattazione dell'ordine del giorno hanno delle comunicazioni da fare, sono pregati di alzare la mano se qualcuno vuole intervenire.

Prego Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Buonasera a tutti.

Io, in relazione a questa modifica del regolamento comunale sulla pubblicità, come già in commissione avevo espletato, secondo me l'opportunità in quello che è indicato al punto 4...

PRESIDENTE

Scusa, parliamo di comunicazioni.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Come? Ah di comunicazioni!

PRESIDENTE

Sì, solo comunicazioni. Non sono ancora entrato nel merito della cosa.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Allora niente.

PRESIDENTE

No, ho chiesto le comunicazioni. Se non ci sono comunicazioni quindi...

Prego Isidoro.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie. E buonasera a tutti quanti.

Niente, la comunicazione era semplicemente questa: presso il campo da tennis comunale ho visto parecchia gente che cerca di accedere e comunque, anche perché c'era una decorrenza abitudinaria probabilmente che apriva il 1° di marzo, e ho visto che è tuttora inutilizzabile.

Semplicemente questo, ci saranno delle ragioni. Fuori non c'è scritto niente, per cui sarebbe interessante capire come mai non è ancora aperto, nonostante l'attesa di parecchie persone.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri Consiglieri? Bene, allora, se non ci sono altri interventi come comunicazioni, passerei al punto numero 1: "Modifiche al vigente regolamento comunale sulla pubblicità lungo le strade o in vista di esse nel centro abitato di Malnate approvato con deliberazione consiliare n. 66 del 7 novembre 2006".

La parola all'Assessore Barel.

PREGO.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti.

Ho visto che il Consigliere Mentasti era partito in quarta per portare le osservazioni al nuovo regolamento.

Credo che questo sia stato oggetto di una discussione abbastanza accesa durante la commissione.

Io direi che tendenzialmente questo regolamento, la modifica, non ve lo leggo, ve lo do per letto perché immagino che tutti l'abbiate e tutti l'abbiate potuto vedere, la modifica si pone in quanto andremo ad identificare nuovi sistemi di pubblicità stradale.

Non solo, ma dobbiamo anche verificare l'estensione del centro cittadino a San Salvatore ed alla Folla.

Per cui abbiamo degli spazi pubblicitari che devono essere contemplati nello spazio cittadino.

Tra le modifiche che sostanzialmente, cioè le cose più importanti che si devono prendere in considerazione c'è la possibilità di sostituire i pannelli fissi con dei pannelli a messaggio variabile.

Questo chiaramente riducendo il numero delle postazioni fisse a vantaggio di postazioni variabili, quindi diciamo con un impatto ambientale sicuramente favorevole.

Altra cosa, andremo, ne abbiamo già parlato, andremo a porre nella piazza Delle Tessitrici uno schermo gigante in occasione dei mondiali in Sudafrica di quest'anno, che resterà comunque in

piazza Delle Tessitrici a disposizione dell'amministrazione e per la pubblicità e per le comunicazioni dell'amministrazione, dobbiamo chiaramente normare questo tipo di nuovo impianto.

Le modifiche sostanziali sono queste: lascerei lo spazio più che altro alle osservazioni per vedere chiaramente di affinare eventualmente quelli che sono gli aspetti meno chiari del regolamento vigente di quella che andrà ad essere la modifica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

E' aperta la discussione. Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Buonasera a tutti.

Anche se non ero presente all'appello, credo che mi avete dato come presente.

PRESIDENTE

Non preoccuparti.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

A seguito della discussione animata e costruttiva ritengo della commissione nella quale l'Assessore Barel ci disse quali erano le tematiche che si andava a svolgere, io già in quel caso ricordai e lo faccio ancora una volta perché la cosa mi sta a cuore, anche perché è un modo di essere fedeli alle proprie idee, al di là delle posizioni politiche che di volta in volta magari rivestiamo.

Ai tempi che c'era l'amministrazione del Sindaco Manini facemmo molte obiezioni io, tra gli altri, o forse più degli altri, perché il mio carattere non è molto docile, contro quei tabelloni che stanno davanti alle scuole in via Baracca.

Barel ci disse già che potrà essere modificato il tutto, io, perché comunque sento il desiderio che quelli vengano veramente

tolti, ma sento anche la volontà di tanti cittadini, sollecito ancora che ciò avvenga perché veramente davanti alle scuole una bruttura così è un peccato per il paesaggio.

Era soltanto questa richiesta supplente a quanto già dissi in commissione, anche se l'Assessore Barel ci spiegò che fa parte delle iniziative che andranno ad essere rimosse, ma ci tenevo a ridirlo ancora una volta, semmai ci fosse bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Francescotto. La parola a Mentasti, che si era già prenotato prima.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, in merito a questo punto, io avevo, come già poi esplicitato in commissione, fare una richiesta, più che altro è una puntualizzazione, su quanto riguarda il punto 4 delle modifiche.

Cioè quella delle transenne parapetonali. Benissimo tenerle perché rimuoverle complica e poi ci sono dei costi aggiuntivi e altre questioni, però la cosa principale secondo me è che sarebbe opportuno che gli uffici preposti facessero alla scadenza una verifica ed un controllo di come sono stati posti e, di conseguenza, se tutti sono ancora in perfetta funzionalità, e poi un attimo unificare, perché così come sono rappresentate le varie pubblicità in modo abbastanza disordinato, con degli spazi vuoti, degli spazi pieni.

Poi davanti a certi edifici sarebbe opportuno, secondo me, toglierli, quindi fare solo questa verifica in modo da riuscire a dare un ordine migliore ed una migliore rappresentazione di questi spazi pubblicitari nell'ambito cittadino.

Un'altra cosa, io spero che siano regolari dal punto di vista della sicurezza stradale, quindi una verifica anche in quel senso lì, perché quegli spigoli che ci sono sull'assetto pubblicitario, mentre invece il regolamento mi sembra che dica che le transenne

parapedonali dovrebbero avere una certa sezione rotonda, fatta in un certo modo, vedere se siamo a posto in questo senso.

Però il mio rilievo che voglio fare, che voglio puntualizzare è proprio quello di cercare di dare un certo ordine estetico e consono un po' nell'ambiente dove si trovano a queste pubblicità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola a Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Una cosa brevissima, solo perché mi è venuta in mente adesso mentre parlava Barel.

Sullo schermo gigante che sarà posto in piazza Delle Tessitrici, mi pare di capire, se si possono trasmettere le partite, si potrà poi fare anche altro, voglio dire, perfetto.

Io chiederei, non so se deve essere messo nel regolamento o se deve soltanto un impegno dell'Assessore, se lo ritiene opportuno, usare diciamo un attrezzo così bello anche per le eventuali necessità delle associazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io non ero presente alla commissione, quindi non ho seguito l'animata discussione che ci sarebbe stata su questo argomento. Tuttavia, leggendo le due pagine e mezza di proposte modificative, mi veniva di fare questa osservazione, quindi a prescindere da quello che vi siete detti, che magari è stato molto utile e mi pare che poi alla fine abbiate convenuto su questo testo.

L'osservazione è questa: in riferimento, e poi riprendo anche una cosa che diceva adesso Francescotto insomma, in riferimento ai

sistemi pubblicitari, tanto criticati, che ci sono sul nostro territorio, uno dei quali è quello che ricordava testé lui, nella zona della scuola media, io mi ricordo che in questa sala, con le sedie che guardavano di là, l'allora candidato Damiani che si presentava al popolo elettore ed io ero tra quelli che lo sentivo, in quella occasione, tra le tante cose che aveva detto, aveva detto: "vedete, anche la pubblicità che c'è in giro nel territorio di Malnate" - indicava anche lui quelle cose là - "sono da rimuovere, sono brutte" e mi pare che era un giudizio estetico su cui possiamo convenire tutti, convenivo allora e convengo anche adesso insomma.

Sta di fatto che c'erano, qualcuno ce li ha messi qualche anno fa, ci sono, permangono e, addirittura, con questo regolamento che non li tocca minimamente, ma va addirittura questo regolamento, se guardato come l'ho guardato io, spero di non avere sbagliato a leggere, è un regolamento ad abundantiam, si aumenta ancora tutto, cioè non si fa una riflessione, come si fa la pubblicità a Malnate, che dovrebbe essere fatta meglio, laddove deve essere fatta, perché mi rendo conto che non si può abolire tout court, ci mancherebbe altro, mi rendo anche conto che ci sono delle esigenze per gli immobili di vendita di cartellonistica, di cantiere e quant'altro, va bene.

Ciò detto, però, il problema c'è, secondo me va affrontato, come va affrontato quello delle transenne parapetonali, che mi sembrava che venissero messe dall'azienda che li ha messi, per un certo periodo di anni, dopodiché passavano gratis, mi sembra, però così non è, passassero gratis all'amministrazione comunale che aveva concesso a questo operatore privato di fare legittimamente quell'operazione pubblicitaria e di affari personali propri che giustamente si è fatto.

Vedo, invece, che non solo quell'ipotesi che non c'è, ma addirittura si dice: teniamoceli perché tirarli via sarebbe oltremodo costoso e quindi conviene che ce li teniamo le transenne parapetonali.



Ora, io non è che voto contro, mi asterrò su questa cosa qui, invito però anche la Giunta a proporci una riflessione più generale sull'argomento, appunto in considerazione del fatto che la sistemazione della pubblicità va un po' rivista e un po' eliminata laddove costituisce motivo di deturpamento del luogo, chiamiamolo così e va meglio regolamentata e non incrementata caso mai, perché qui dentro si incrementa, ripeto addirittura come si legge in alcuni capoversi di questo articolato, si va ad incrementare addirittura la possibilità di posizionare cartellonistica pubblicitaria e quant'altro.

Ora, se lo scopo era quello di mettere, come mi è parso di capire sentendo prima l'Assessore Barel, il maxischermo che si vuole mettere lì in piazza Delle Tessitrici, io credo che nulla osti, facciamo una deroga e lo facciamo. Per il resto, secondo me, è un argomento da rivisitare.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

Allora, prima di lasciare la replica all'Assessore Barel, volevo semplicemente informare i Consiglieri che non erano presenti nella commissione che tutti più o meno abbiamo concordato sulla necessità di arrivare ad una soluzione più omogenea nell'ambito del territorio comunale con anche una scelta più coerente di questo tipo di cartellonistica o di questi percorsi parapetonali in difesa dei pedoni. Questo non vuol dire che il regolamento non debba essere cambiato.

Per cui i suggerimenti che sollevava adesso il Consigliere Bernasconi secondo me devono diventare propri di riflessione anche all'interno della Giunta, in modo tale che si attivi conseguentemente tutto quanto è possibile fare per rimuovere le brutture che esistono sul nostro territorio.

Prego.

ASS. BAREL MARIO

Sì, io non posso che confermare, facendo comunque un distinguo.

Innanzitutto a Manini: assolutamente sì, cioè credo sia importante dare voce alle associazioni di Malnate, importante e fondamentale.

per quanto riguarda le osservazioni di Bernasconi, sono assolutamente d'accordo, non ci vedo niente di trascendentale, vorrei dire comunque che quello che Damiani ha detto in campagna elettorale intende mantenere... (telefono) scusate, questa era imprevista!

Finalmente abbiamo la pubblicità. Questa è assolutamente una cosa che stiamo cercando di fare.

E' evidente che esistono dei contratti e che quindi non si può dalla sera alla mattina togliere una cosa per metterne un'altra.

L'intenzione, come dicevo prima, è cercare di fare di tutto perché si possano inserire dei pannelli a messaggio variabile che limiterebbero chiaramente l'impatto ambientale della pubblicità.

Devo dire, peraltro, che il regolamento contempla tutto, dopodiché sta nell'intelligenza di chi applica il regolamento nel fare determinate scelte.

E' chiaro ed è innegabile che esiste una pubblicità fissa, è innegabile che esista una pubblicità di altro genere.

Per cui il regolamento contempla comunque tutto, dopodiché le scelte sono un'altra cosa.

Comunque terremo assolutamente conto delle osservazioni che sono state fatte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Un chiarimento. Quando si parla del pannello luminoso nella piazza Delle Tessitrici, si parla di un pannello luminoso, ma anche sonoro immagino.

Se c'è stata la valutazione dell'impatto sull'acustica rispetto alla piazza, cioè se c'è un orario entro il quale poi debba sospendersi questo tipo di esposizione pubblica, se viene spento,

se va avanti fino a mezzanotte? Cioè com'è questo aspetto del problema? Perché siamo in una piazza con tutte le residenze attorno.

Dato che già ai tempi la fontana creava disturbo e c'erano dei cittadini che si erano lamentati, se questo è un problema che avete in considerazione. Presumo che lo abbiate valutato.

ASS. BAREL MARIO

E' chiaro, è evidente che non va avanti tutta la notte.

E' evidente che le ventitre è l'ora canonica per tutte le attività, tra virgolette, rumorose che ci sono all'interno del Comune di Malnate in alcune aree, ripeto la Villa Braghenti per esempio è una, la piazza Delle Tessitrici potrebbe essere un'altra, cesseranno salvo deroghe per eventi particolare.

Se dovesse giocare la finale dei mondiali l'Italia a mezzanotte, faremo una deroga al regolamento, questo è fuori discussione, però questo deve essere limitato ad eventi veramente eccezionali.

Grazie dell'osservazione.

PRESIDENTE

Va bene. Se non ci sono altri interventi, chiuderei qua la discussione del punto numero 1, per cui invito i Consiglieri a votare.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi è astenuto? Raffaele Bernasconi, un astenuto.

Grazie.

## **2) CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE AL MERITO PER LO STUDIO**

PRESIDENTE

Punto 2: "Criteri generali per l'assegnazione al merito per lo studio".

La parola sempre all'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Abbiamo perso la cartellina! Ma arriva! Io faccio la parte del leone stasera.

Anche questo è stato un regolamento...

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASS. BAREL MARIO

...un regolamento che ha animato l'ultima commissione affari istituzionali.

Lo do per letto, ma se volete comunque il testo è brevissimo, si può anche leggerlo, però lo darei per letto...

Quali sono gli obiettivi fondamentali? L'obiettivo fondamentale è quello di dare un premio al merito, esclusivamente al merito, e di rivolgerlo tendenzialmente nelle nostre intenzioni ai cittadini di Malnate, per cui limiteremo, questi saranno questi due grossi limiti.

Si farà una serie di borse di studio, quindi dieci per i diplomi della scuola media superiore dell'importo di settecento euro e due per la laurea magistrale, cioè la laurea dei cinque anni o dei sei anni.

Questo per premiare, l'intento è quello di premiare le eccellenze vere.

Per quanto riguarda la scuola media superiore è previsto un premio che va per un punteggio che è sopra i novantacinque, quindi tra i novantacinque ed i cento.

Per quanto riguarda la laurea, la lode è d'obbligo.

Naturalmente il rispetto del corso di studio, quindi si deve finire il corso di studi nel periodo previsto dal corso di studi stesso.

Non ci sono altre...

Si era voluto presentare inizialmente, si era ipotizzata la possibilità, soprattutto per i corsi di laurea, di dare un premio per tesi che potessero essere applicate al territorio di Malnate o fatte per Malnate.

E' stato tolto, di fatto, perché il titolo della tesi non è quasi mai una scelta dello studente, ma una scelta del professore, per cui diventa difficile poter fare una cosa di questo genere.

In commissione si è anche voluto distinguere il premio, un premio per una laurea scientifica ed un premio per una laurea letteraria.

Credo fondamentalmente, lo dico prima, che questo tipo di regolamento abbia la necessità di un breve o medio periodo di rodaggio per capire effettivamente se il premio andrà nella direzione giusta premiando quelli che noi realmente vogliamo premiare, che sono le eccellenze malnatesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Mentasti. Prego.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Io vorrei un chiarimento, cioè il regolamento per l'assegnazione in commissione era scritto "borsa di studio", poi abbiamo detto "premi al merito per lo studio".

Sono stati cambiati tutti gli intercalari all'interno di questo regolamento in cui riportava "borsa di studio"?

Perché quello è fondamentale ritengo, se no c'è un contrasto tra quello che è il titolo "premi al merito per lo studio" e la finalità che quella sera si era discussa o si voleva raggiungere, quindi distinguendo dalla "borsa di studio", invece al "premio al merito per lo studio" e quindi tutto il regolamento dovrebbe essere stato cambiato e dove c'era scritto "borsa di studio" invece dovrebbe essere "premi al merito".

Ecco, solo quella chiarificazione. Grazie.

PRESIDENTE

Beh, visto che hai posto una domanda, vale la pena leggerlo, così almeno chi non era presente ha modo di rientrare a verificare quanto era stato concordato allora.

L'amministrazione comunale istituisce numero dodici premi al merito allo studio nell'intento di premiare gli studenti che abbiano conseguito i risultati dell'eccellenza.

Articolo 2 - Beneficiari. Vengono istituiti numero dieci premi al merito allo studio del valore di settecento euro cadauno per studenti residenti nel Comune di Malnate, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, statali o paritarie, che all'esame di maturità abbiano ottenuto una votazione superiore a novantacinque centesimi.

Vengono altresì istituiti numero due premi al merito allo studio, di cui numero uno per facoltà umanistiche, numero uno per facoltà tecnico scientifiche, del valore di euro mille e cinquecento cadauna per gli studenti residenti nel Comune di Malnate che abbiano conseguito la laurea magistrale con il massimo dei voti.

Norme per l'accesso. Tutti gli aspiranti dovranno avere i seguenti requisiti: residenza nel Comune di Malnate, per i diplomati: non essere in ritardo nella carriera scolastica, avere conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado con votazione all'esame di maturità superiore a novantacinque centesimi, per i laureati aver conseguito il titolo nei limiti di tempo previsti

dal piano di studi ed avere conseguito la laurea magistrale con il punteggio pari a centodieci centodecimi con lode.

Il premio al merito allo studio non può essere assegnato a studente al quale sia stato già assegnato da qualsiasi altro ente analogo premio al merito per il medesimo anno scolastico.

Questo per risolvere il problema che uno può ricevere una borsa di studio che è un sussidio allo studio, diverso invece ricevere un premio al merito, quindi uno non è che fa la collezione di premi al merito, a parte che non ce ne sono molti, comunque era questa la cosa.

Bando per presentazione delle domande. Il responsabile dell'area servizi alla persona approva annualmente il bando per il conferimento dei premi al merito allo studio. Del bando sarà data ampia diffusione con le modalità più opportune, oltre che mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Comune domanda di partecipazione entro il termine perentorio fissato dal bando di concorso e in conformità alle prescrizioni in esse contenute. Nel caso di studenti minorenni la domanda dovrà essere presentata da un genitore.

Articolo 5 - Valutazione della domanda - graduatoria. La graduatoria verrà approvata con determinazione del responsabile Area servizi alla persona, secondo le indicazioni rese da apposita commissione composta da numero tre membri nominati dalla Giunta comunale e verrà pubblicata all'albo pretorio per i quindici giorni consecutivi.

La graduatoria verrà stilata in base al voto di maturità e, a parità, si terrà conto dei crediti maturati negli ultimi tre anni.

Nell'eventualità di persistente parità, i premi al merito allo studio saranno assegnati ad ognuno degli ex aequo suddividendoli in parti uguali.

Nell'eventualità di più domande da parte dei laureati aventi i requisiti richiesti, i premi al merito allo studio saranno

assegnati ad ognuno degli ex aequo suddividendoli in parti uguali.

Articolo 6 - Erogazioni. I premi al merito allo studio saranno erogati con un mandato di pagamento intestato al beneficiario al lordo delle ritenute di legge, se dovute.

Articolo 7 - Ricorsi. Nei quindici giorni successivi alla scadenza della pubblicazione della graduatoria è consentito produrre eventuali ricorsi che dovranno essere scritti e motivati. Sui ricorsi si pronuncerà la commissione entro quindici giorni dalla scadenza del termine.

Per la presentazione dei ricorsi medesimi è fatta salva ogni possibilità di ricorso amministrativo, giurisdizionale con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge.

Facciamo uno e uno: prima Isidoro e poi Damiani.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente.

Già in commissione era stato posto questo problema, che appunto... Io sono pienamente d'accordo sul premiare al merito, premiare l'eccellenza, premiare lo studio, premiare soprattutto i giovani in questo caso, è davvero incentivante per il prossimo futuro.

Quello su cui avevo posto alcune questioni era dato dal fatto che nell'assegnazione del premio non fosse stata considerata nessuna o comunque non ci sia nessun riferimento alla redditività della famiglia, comunque del giovane a cui viene assegnato il premio.

Certo, le cifre non sono importantissime, come si evince da qui insomma, sono diecimila euro, diecimila euro che, bene o male, vengono esborsati da denaro pubblico, da cittadini e che davvero anche se hanno un buon fine, bisogna avere un minimo di oculatezza anche nel tirare fuori questi soldi.

Ma questo lo dico semplicemente perché mi viene difficile pensare che ancora questi diecimila euro così, messi lì giustamente a premiare il merito, i giovani, non si sia pensato anche di premiare le difficoltà che dietro questo ci stanno e che sono



sostanzialmente, dal mio punto di vista, anche le fatiche delle famiglie, sono la fatica dei genitori e sono l'impegno economico che le famiglie poi hanno per dare la possibilità ai propri figli di portare avanti.

Ora, davvero, se poi noi abbiamo questi diecimila euro messi a disposizione e che non è una cifra minima e che davvero cerchiamo di convogliare e comunque magari nell'assegnare in toto si va ad assegnare a persone che davvero non hanno bisogno nella sostanza anche di questo premio, dal mio punto di vista avremo fatto un'operazione che davvero va a penalizzare chi davvero, oltre allo studio, ha anche la fatica economica da portare avanti.

L'altra volta in commissione si era deciso che quantomeno agli ex aequo ci fosse un minimo di considerazione del reddito, vedo che anche questo piccolo particolare non è tenuto in considerazione.

Va bene, possiamo anche dire che tutto va bene, il merito e la cosa, ma se non c'è un minimo di gradualità, un minimo di intenzione e di vedere a trecentosessanta gradi dove vanno spesi questi soldi, ritengo che ci si debba riflettere sopra insomma.

E questa critica, se si vuole, non vuole togliere niente al merito e il premio al merito dei giovani o comunque di chi poi questo premio lo vince, anzi ben vengano queste cose, ma ci fosse dietro un minimo di ragionamento ulteriore per l'assegnazione di questi soldi, perché poi si tratta di soldi, forse davvero faremmo una gran bella cosa, visto anche il contesto economico attuale, forse andrebbe incontro alla soddisfazione di esigenze, magari anche piccole, ma importanti per le famiglie.

Grazie.

Scusate, naturalmente, nonostante la critica al metodo in questo caso, non me la sento di votare contro, semplicemente perché andranno ad un giovane ed il giovane, indipendentemente da tutto, andiamo a premiare anche la speranza eventualmente di questi giovani.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Monetti. La parola a Damiani. Prego.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Sì, avevo una domanda in merito al regolamento, magari è già emersa nella commissione, io non c'ero. Quindi chiedo in quest'occasione per quanto riguarda la laurea magistrale, visto che si è fatto riferimento nel regolamento ad una votazione specifica, mi chiedo per quanto riguarda i titoli esteri che seguono criteri valutativi differenti, come risponde il regolamento.

PRESIDENTE

Massimo dei voti con lode.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Ma non esiste la lode in alcuni paesi. Ad esempio tipo in Svizzera non esiste.

Quindi la domanda è, è un regolamento che dà adito a interpretazioni oppure agli svizzeri niente. Giusto? Giustamente.

PRESIDENTE

Prego, ha chiesto la parola Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie. Solo una precisazione di tipo formale: nell'articolo 2 si parla di laureati con massimo dei voti, invece poi nell'articolo 3 si parla di centodieci su centodieci con lode.

Visto che, per esempio, il Politecnico di Milano, che vuole sempre essere diverso da tutti gli altri, va ancora in centesimi e lo farà ancora almeno per un altro anno, forse vale la pena mettere, anche lì, il massimo dei voti, invece che il centodieci su centodieci con lode.

PRESIDENTE

Sì, sì.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

PRESIDENTE

Era già emerso, infatti poi non è stato...

CONS. ASTUTI SAMUELE

Sì, però c'è ancora nel testo che è letto.

PRESIDENTE

Sì, c'è ancora. Grazie. Altri interventi? Righi.

CONS. RIGHI PAOLO

Grazie.

Anche noi condividiamo quest'assegnazione di questo premio, apprezziamo anzi l'iniziativa dell'amministrazione, è un premio che va ai giovani, che quindi può essere di stimolo a questi giovani studenti e gli stessi che saranno premiati possono anche essere presi come esempio per i nostri giovani. Quindi apprezziamo molto questa iniziativa.

Anche in commissione avevo sollevato un dubbio sui requisiti per accedere a questo premio, visto che comunque stiamo parlando di soldi pubblici, c'è chi dice che sono pochi, c'è chi dice che sono tanti, sono sempre diecimila euro di soldi dei malnatesi, io avevo chiesto che ci fosse come requisito minimo, all'inizio avevo detto due anni, poi ero sceso ad un anno, però adesso la mia idea è di mettere come requisito che gli studenti sia residenti almeno dall'inizio dell'anno scolastico, cioè dall'inizio dell'ultimo anno scolastico, dall'inizio dell'anno accademico.

Quindi chiedo se siamo tutti d'accordo ad approvarlo, se no mi riservo, visto che comunque per quest'anno di lasciarlo così e mi

riservo per il prossimo anno di modificare il regolamento in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Righi. Ci sono altri interventi? Prego Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Prendo la parola adesso perché non c'ero neanche io nella commissione, quindi non ho seguito l'appassionato dibattito che c'è stato sull'argomento, magari dico delle cose che sono già state sviscerate in quella sede.

Tuttavia mi pare che, a parte quest'ultima cosa che diceva Righi, che ho capito, ma non riesco neanche a tradurla.

Chi ha fatto la laurea magistrale, che sono normalmente cinque anni, deve risiedere qui da cinque anni o solo l'ultimo anno?

CONS. RIGHI PAOLO

No, no, solo l'ultimo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Solo l'ultimo anno. Per capire! E così varrebbe anche per quelli che fanno le scuole superiori ovviamente.

La finalità è buona, adesso possiamo discutere è tanto, è poco, l'importo, è uno sforzo che si fa e va bene.

Tuttavia, ho letto, è stato più chiaro quando l'ha scritto su Malnate.org il Consigliere Isidoro la sua proposta, che ho letto stamattina e mi sembrava convincente, nel senso che faceva due obiezioni, una non l'ha neanche detta adesso, ma io l'ho colta, nel senso che diceva, scusami se ti interpreto, però la cosa per me è interessante e dice: di solito le borse di studio o chiamiamole come si vuole, poi come le avete chiamate qui "borse al merito e allo studio" si danno in corso d'opera, quindi per aiutare e incentivare lo studente, il giovane e la sua famiglia.

Qui si danno al termine del ciclo di studio, è un altro criterio che può andare bene, però se devo preferire tra i due criteri, preferisco quello che indicava Monetti, perché di solito chi ha bisogno, ha bisogno durante il periodo dello studio insomma, quindi nel corso dell'attività studentesca. E questo è un criterio.

L'altro criterio che diceva lui e che condivido è quello di un minimo di valutazione anche sui criteri economici del richiedente insomma, è pur vero, parliamoci chiaro, che il figlio del noto avvocato Agnelli, parliamo di un paradigma che si faceva tanti anni fa, se abitasse a Malnate, non concorrerà ad avere la borsa di studio.

Tuttavia un criterio economico può essere utile, soprattutto anche nei casi di ex aequo è così via.

Queste due osservazioni che faceva il collega Monetti le ho condivise, le condivido e le ripropongo, anche se qui si va in una direzione leggermente diversa; mi sarebbe appunto piaciuto di più se fosse stato dato nel corso del periodo scolastico.

Ora, ho visto che c'è anche in sala il dirigente scolastico, non ci ho parlato, lo vedo qui e né per captatio benevolentiae, però credo che uno sforzo anche per la scuola, io la chiamo sempre scuola media, anche se adesso si chiama con un termine diverso, non so se c'è già qualcosa, se non ci fosse, un minimo di incentivo anche per questa scuola, soprattutto per gli studenti che frequentano, che sono poi quelli che forse hanno, anche qui, maggior bisogno, un piccolo sforzo si sarebbe potuto fare, magari non dell'entità dei settecento, mille e cinquecento euro cadauno, ma qualcosa si sarebbe potuto aggiungere, anche per la scuola primaria o secondaria, non so come si chiama.

Primaria! Primaria di secondo grado o secondaria di primo grado, quello che è insomma, la scuola media per intenderci, uno sforzo l'avrei fatto in un ordine... non so, cinquecento euro cadauno per numero cinque alunni, si sarebbe potuto fare.

Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera.

Una delle cose che erano venute fuori nell'ambito della commissione era il fatto che in effetti non si voleva dare proprio il discorso di borsa di studio perché ci sono già molti altri istituti o molte altre possibilità nell'ambito della Regione Lombardia che supportano egregiamente lo studente in difficoltà nel percorso degli studi. Qui era proprio un premio ad una conclusione di un percorso e di un cammino.

E' vero, sono venuti fuori questi veri problemi che sono emersi e sono stati il discorso del reddito e il discorso della residenza, per cui poi sono venuti fuori.

Residenza che è stata mediata ed è stata portata all'inizio dell'anno scolastico e il discorso del reddito che nella mediazione Monetti aveva accettato in parte una mia proposta di farlo scendere solo nel caso di ex aequo e nel caso in cui ci fossero due che avessero la stessa votazione e avessero una parità in termini di titoli, il criterio da assegnare non sarebbe stata una divisione del premio in due, ma un'attribuzione del premio a quello che aveva un reddito inferiore. Era una delle proposte di mediazione.

E' anche stato detto che l'amministrazione comunale vuole mettere questo premio per questo anno anche per verificare un po' la risposta da parte della popolazione studentesca, e non è detto che se le pieghe di bilancio lo permetteranno, anche la proposta di Raffaele Bernasconi di istituire un certo numero di borse di studio per la scuola secondaria di primo grado possa essere uno degli elementi che si aggiungono nel bando di regolamento del 2011, penso che non ci siano problemi.

Adesso però non voglio togliere spazio alla discussione, aveva chiesto ancora la parola Mentasti, che stasera fa la parte del leone.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Una parte di quello che volevo dire l'hai detta tu, cioè questo contributo vuole essere proprio un premio specifico al merito di chi studia.

Pensavo che in commissione fosse ben chiara questa finalità, quindi ci sono già le borse di studio, noi volevamo distinguerci dalla borsa di studio e quindi dare un premio proprio al merito dello studio.

L'aiuto per chi ne ha bisogno, le famiglie che ne hanno bisogno, ci sono proprio le borse di studio che suppliscono a questa eventuale carenza, sebbene non sempre poi la dichiarazione reddituale di chi richiede la borsa di studio corrisponde al vero, perché sappiamo benissimo, specialmente nelle università, chi deve pagare poi la retta universitaria non sempre sono quelli meno abbienti che pagano di meno, sono i più abbienti tante volte che pagano di meno attraverso degli escamotage che si fanno, che la legge permette.

E quindi, caro Monetti, non sempre si riesce ad individuare bene se una persona è veramente bisognosa o no, certamente nell'ambito di un paese è un attimo più facile, però come fai ad andare a dire ad una persona: no, guarda che tu dichiari questo reddito qua, però hai!

Comunque il principio era proprio quello di dare un premio al merito.

Faccio mia l'ultima tua affermazione, quella del dare un premio anche alla scuola secondaria di primo grado, non si era pensato, è un periodo di prova, io riterrei opportuno l'anno prossimo di inserire anche questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso direi, se non ci sono interventi, c'è ancora Ossola. Prego.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Anch'io esprimo ovviamente il parere favorevole a questa iniziativa che ha come limite e discrimine il merito di un percorso formativo e di studio che arriva ad avere un tasso di eccellenza.

Sul discorso, perché l'ho visto anch'io oggi l'intervento che era stato messo da Monetti, circa una redditività più o meno della famiglia, io su questo esprimo delle forti perplessità e anzi magari sono anche contrario, ma spiego il perché.

Perché può capire che delle famiglie che abbiano i genitori, quindi il papà e la mamma che lavorano, che hanno un rapporto di lavoro dipendente, che sono praticamente dipendenti anche della pubblica amministrazione, ovviamente hanno la busta paga, le tasse, il reddito, eccetera, e sotto certi aspetti, per esempio nelle università italiane, viene dato un limite di reddito che, guarda caso, viene sempre sfiorato dai lavoratori dipendenti, che quindi dichiarano fino all'ultimo centesimo quello che guadagnano e sotto certi aspetti vengono anche favoriti i figli cosiddetti dei soliti noti, che magari sono dei professori universitari, che magari scrivono dei libri, che magari hanno un certo tipo di introiti e che ovviamente, non essendo i lavoratori dipendenti, di fatto precludono di potere avere questo... (lato b) ...non è un discrimine verticistico, è un discrimine che praticamente va sul merito.

Quindi il merito deve essere in grado di premiare il figlio del contadino, dell'operaio, del chirurgo, di Marchionne! Perché dovrebbe teoricamente, venisse ad abitare a Malnate nell'ultimo anno, perché no, può anche lui stesso competere ad ottenere questo titolo, che è un titolo di merito ed è un incentivo che ovviamente deve essere poi, mi auguro, reinvestito nella formazione, perché ricordiamoci sempre che le eccellenze nel mondo del lavoro passano sempre attraverso una formazione che molto spesso le associazioni industriali di categoria oppure degli imprenditori, di solito non fanno quasi mai.



Quindi questo è un incentivo per una carriera, per un cammino. Ed io la vedo, da questo punto di vista, in maniera molto positiva questa iniziativa.

Ovviamente prendiamo atto che è il primo anno, possiamo mettere dei correttivi magari estendere il premio anche alle scuole medie di primo grado, chiamiamole così, ma sempre nell'ottica poi di un investimento, di una formazione operativa che porta ad avere una competenza e una qualificazione professionale per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e che molto spesso rimangono fuori, rimangono emarginati proprio per questi motivi.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Molto brevemente perché... E' che davvero qui noi siamo in un popolo di santi navigatori e qualcuno diceva anche di rubagalline insomma.

Mi rendo conto che qui quando si parla c'è sempre di mezzo la possibilità di truffare, la possibilità di verificare, la possibilità di chissà cosa e di chissà che.

Ora, non è tanto il fatto che non vadano premiati i figli di Marchionne, piuttosto che altri o quant'altro, il problema vero è che noi stiamo tirando fuori del denaro pubblico, ritengo che ci debba essere un minimo di oculatezza andare a premiare certamente i meriti, certamente quest'altro, ma ci sia anche un minimo di ragionamento sopra; ragionamento che sia quello poi legato appunto, come dicevo, alla redditualità delle cose.

Perché se noi riteniamo poi che tutto diventa facile e che tutto va premiato comunque, indipendentemente, vanno dati dei soldi pubblici comunque, va tutto bene.

Però sappiamo che se andiamo avanti di questo passo molto probabilmente diamo sostanza e corpo al famoso detto lombardo,

piuttosto che italiano, che diceva: i danè fan danè e i piocc fan piocc!

Siamo sempre lì, andiamo a premiare...

PRESIDENTE

Poi traduco!

CONS. MONETTI ISIDORO

Traduco pure io: chi ha soldi avrà sempre di più soldi e chi è in povertà rimarrà sempre in povertà nella sostanza.

Ecco, forse questo nulla toglie, come dicevo prima, al merito di tutti, tant'è vero che voto questo coso, ritengo che sia necessario un minimo di ragionamento ulteriore all'assegnazione di queste cose.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore prego.

ASS. BAREL MARIO

Grazie.

Mi piace perché c'è stata una discussione animata, ma civile e ringrazio il Consiglio per questa partecipazione civile a questo argomento. Ma ci sono molti motivi di spunto.

Monetti, esistono una miriade di tipologie di borse di studio e sostegni vari che sono fondate sul reddito.

Uno tra i più importanti è la dote scuola della Regione Lombardia che va a premiare comunque un merito, ma che tiene conto anche del reddito. E questo interviene sia nella primaria di secondo grado, sia nelle scuole superiori.

Altra cosa, esistono, anche stabiliti dalla Regione Lombardia, per esempio il premio per lo studente che si diploma con la lode ed esistono altre tipologie di interventi premianti.

Allora noi dobbiamo istituire un premio che permetta l'accesso ad una fascia di persone che comunque lo merita, perché il meccanismo

è che se tu accedi ad un premio sei escluso da un altro. Molto spesso nelle considerazioni finali di tutti questi premi c'è sempre che devi rinunciare a qualcosa.

Per cui abbiamo fatto un target preciso, non abbiamo messo la lode nella scuola media superiore in quanto questa è già premiata dalla Regione Lombardia e quindi non può essere fatta; non abbiamo messo il reddito perché intendiamo una volta, guarda che nei quattro milioni di euro che ci sono dentro nel bilancio comunale ci sono un mucchio di sostegni di tutti i generi.

Questo è un premio al merito, vuole essere un premio al merito.

Questo fatto che sia un premio al merito non vuol dire che il denaro pubblico è sperperato o che non venga dato con oculatezza, credo che questo sia altra cosa, cioè essere oculati non vuol dire fare una scelta politica e avere il coraggio di sostenerla sostenendo gli studenti meritevoli, questa è una scelta oculata perché noi abbiamo..., cioè questa è la volontà, dare una volta tanto a Malnate un premio per il merito.

Per quanto riguarda la fatica e quant'altro, te lo dice uno che si è laureato e di fatica ne è costata tanta, ma tanta, ma tanta, e qualche mio collega qui sappia cosa vuol dire. E anche impegno da parte delle famiglie. Ma non era questo, perché l'università comunque ha un sostegno al reddito, comunque previsto dallo Stato, per cui questo è quanto.

Solo un'altra osservazione, quindi anche sulla scuola primaria credo che grosso modo per ora un sostegno che va al merito ed al reddito esista già.

Per quanto riguarda la residenza, io credo che indubbiamente condivido il desiderio che questo premio sia di Malnate e per Malnate, cioè lo condivido assolutamente.

Il problema diventa difficile secondo me ancorarlo ad un periodo; mi riferisco al corso di studio universitario. Il corso di studio universitario non è più come una volta che uno si iscrive all'università dove vuole, ma si iscrive all'università dove può, dove vince il concorso e capita qualche volta e molto spesso cittadini di Malnate, ragazzi di Malnate facciano l'università a

Milano, a Padova o chissà dove e che magari chiedano anche la residenza, ma questo per un motivo fondamentale economico: perché avendo la residenza avrebbero un ISEE zero e non pagherebbero le tasse.

Non escludo quindi che a Malnate possa venire a risiedere qualcuno che viene da fuori e che nel momento in cui ha conseguito la laurea si prende il premio e ti dice: ti ringrazio e me ne vado!

Quindi credo che questa cosa forse è meglio scavalcarla perché forse è la cosa migliore, perché se ci si mette con la volontà di porre dei paletti, rischiamo poi di penalizzare lo studente di Malnate che va fuori, ha la residenza fuori e rientra a Malnate, opererà per tutta la vita a Malnate, ma non può prendere questo..., non può non tanto prendere il premio, avere la soddisfazione di avere un premio, che è diverso dal premio economico, avere la soddisfazione che la sua città lo abbia premiato per qualcosa. Credo che anche questo meriti un qualcosa di riflessione.

Condivido, dobbiamo cercare di mirarlo, di centrarlo così come il Ponte d'Oro, in fin dei conti è un Ponte d'Oro dato allo studente, né più e né meno.

Beh ma costa. Costa! Voglio dire, anche quella potrebbe essere una spesa, ma per il Ponte d'Oro è vero, non ci sono soldi, ma è un premio al merito, questo è un premio al merito dello studente. Punto e finito, non si vuole fare altro, se non dare un premio al merito.

Il problema è, ritorno a quello che ho detto prima, cioè questo è un tentativo, quest'anno lo verifichiamo, abbiamo bisogno del regolamento e quindi va così, poi se ci saranno degli aggiustamenti opportuni per centrare ancora di più l'obiettivo del merito di Malnate per Malnate, sono assolutamente d'accordo nel farlo.

Bernasconi, permettimi una piccolissima osservazione: alle commissioni era presente la rappresentante di Malnate Viva.

Ok, tutto qui.

PRESIDENTE

Bene, volevo cogliere questo intervento dell'Assessore per dire una cosa e per proporre ai Consiglieri quanto segue.

Approviamo la delibera così com'è, con l'impegno però perché alcune cose che sono uscite secondo me sono importanti da riesaminare, con l'impegno di rivedere il bando 2011 alla luce delle osservazioni fatte da Righi, da Monetti e da Bernasconi.

Quindi queste tre osservazioni che portano a chiusura del bando 2010 già un'indicazione più precisa su quelle che sono le persone che chiederanno di poter avere questo premio al merito, potrebbe mettere nelle condizioni la Commissione affari istituzionali di lavorare con un criterio già più oggettivo e secondo me non sono delle banalità né quelle sollevate da Righi, né quelle sollevate da Monetti, né quelle sollevate da Bernasconi, per cui rivedere il bando 2011, anche integrandolo con queste osservazioni.

Se siete d'accordo mettere al voto il regolamento così com'è, togliendo però quell'aspetto che mi diceva giustamente Samuele, la cancellazione del centodieci centodecimi e mettendo solo il riferimento come punteggio massimo la lode.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Chi si astiene? Lo so, ho visto, non si può votare per gli assenti, non ho conteggiato.

Metterei in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. Per cui chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? E chi si astiene? Unanimità, grazie.

### **3) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONALE 2010 – BILANCIO PLURIENNALE 2010 – 2012 – APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE

E adesso veniamo al piatto forte!

CONS. COLASUONNO MICHELE

Signor Presidente...

PRESIDENTE

Prego. Sì, aspetto.

SINDACO

Un momento che ti dà la parola.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Avevo chiesto la parola!

PRESIDENTE

Prego. Prego. C'è il microfono acceso.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì, volevo dire sia a Monetti, che anche a Ossola e anche qui a Raffaele, che c'è tutta questa paura che i figli di chi ha i soldi possono prendere centodieci e lode, perché io porto un esempio banale, anche i partiti non si dovrebbero offendere, c'è u figlio di Bossi che ha dato tre volte gli esami! E' stato bocciato! Un centodieci non lo prenderà mai.

PRESIDENTE

E' vero!

CONS. COLASUONNO MICHELE

U figlio di Marchionne, che lo so, non ha preso mai, è arrivato a cinquantasei, per dire.

PRESIDENTE

Quindi non accederà mai alla cosa...

CONS. COLASUONNO MICHELE

Non ci sono problemi per il fatto di!

PRESIDENTE

Sono d'accordo.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Io però ho votato per due. Se accetta, accetta!

PRESIDENTE

Va bene.

Bene, la parola, scusate, per favore Consiglieri, dobbiamo trattare il punto numero 3: "Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione 2010 - Bilancio pluriennale 2010 - 2012 - Approvazione".

La parola all'Assessore Nelba, numero 5. Prego Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Questa sera il Consiglio Comunale di Malnate è chiamato a votare ed approvare spero il bilancio di previsione 2010, bilancio che ha avuto un suo iter abbastanza preciso, anche comunque nella tradizione.

Cioè siamo partiti un po' di tempo fa con la raccolta dei dati da parte delle varie aree, ogni area ha mandato le proprie richieste, sono state oggetto di un primo filtro, perché chiaramente aveva uno sbilancio di trecento - quattrocentomila euro e non ci stava, è stata presentata in commissione una prima bozza, è stato presentato in Consiglio Comunale quella che era la bozza di bilancio, non sono pervenute nel frattempo richieste di emendamenti, è stata fatta un'ulteriore commissione di approfondimento proprio la settimana scorsa e questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a votare sul bilancio di previsione.

Io mi fermerei qui. Vorrei solo aggiungere una piccola cosa, piccola, ma non tanto piccola, nel senso che con il Sindaco Damiani ci siamo incontrati settimana l'altra con il Presidente dell'Associazione La Finestra e la signora Panigada perché loro stanno facendo un investimento che certamente non è da poco, noi, nel nostro bilancio di previsione, non avevamo previsto cifre al riguardo, anche perché sarebbe difficile fare la quadratura del cerchio.

La nostra proposta è stata quella di, d'accordo anche con i nostri responsabili dell'area programmazione e finanza e la ragioneria, di utilizzare quell'avanzo di bilancio che verrà disponibile solo dopo l'assestamento e che ad oggi ammonta a circa settecentomila euro, una parte di quell'avanzo quest'anno e una parte, la stessa storia, l'anno prossimo, potrebbe essere utilizzato proprio per finanziare l'opera de La Finestra.

Ovviamente nel rispetto del Patto di Stabilità, per cui questi soldi, ancorché disponibili, potrebbero essere elargiti, e di questo ne abbiamo reso edotti i responsabili de La Finestra non prima di gennaio - febbraio dell'anno prossimo o di gennaio - febbraio dell'altro anno, se ancora sarà in vigore il Patto di Stabilità, spero proprio di no.

La cifra che noi avevamo ipotizzato ed avevamo preannunciato al responsabile de La Finestra era di centomila euro per quest'anno e di centomila euro per l'anno prossimo.



Io non ho altro da aggiungere in merito a quello che ci siamo già detti nelle sedute passate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

E' aperta la discussione.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, ripercorrendo un pochettino quello che è successo anche in commissione nell'ultimo mese e mezzo, ci siamo visti circa una cinquantina di giorni fa in commissione per la presentazione; dopo la presentazione siamo venuti in Consiglio Comunale e ci siamo visti circa una settimana fa per la discussione.

Alla discussione non doveva essere presente l'Assessore Nelba, che invece è riuscito ad essere presente e voglio ringraziare sia gli uffici, sia l'Assessore Bosetti per avere partecipato a quella commissione per dare dei chiarimenti ai vari commissari.

Venendo, invece, al bilancio, è un bilancio formalmente corretto, politicamente invece molto sterile.

Molto sterile per due ordini di motivi: un esogeno ed uno endogeno, quello esogeno, come già citava l'Assessore prima, il Patto di Stabilità che sicuramente mette dei freni alle capacità progettuali di un Comune come il nostro.

Tra l'altro plaudo all'iniziativa del Sindaco Fontana di essersi presentato a Milano per la consegna del tricolore, non so se anche il nostro Sindaco ha partecipato direttamente a quell'iniziativa oppure no, sicuramente ritengo importante che il Sindaco si spenda in prima persona all'interno di questa battaglia.

Venendo invece alle ragioni più nostre, quelle endogene, il motivo per cui questo bilancio è sterile è fondamentalmente legato ad una mancanza di linee programmatiche.

Ci sono un certo numero di piccoli segnali, ma il centro di eccellenza legato al verde, il centro di eccellenza legato al mondo della scuola, il centro di eccellenza sanitario, il centro

di eccellenza sportivo che sono tutte delle grosse opere, in realtà mancano tutte completamente all'interno del nostro bilancio.

Andando invece a vedere un po' più nello specifico per quel che riguarda le diverse voci di bilancio, sono sicuramente da notare come negativi alcuni dettagli della cultura, mi riferisco, nello specifico, se non mi ricordo male, a circa quattordicimila euro in diminuzione per l'acquisto di libri per la biblioteca, il fatto che siano state rimandate delle opere di manutenzione per le scuole, il fatto che i soldi richiesti dall'Assessore per le manutenzioni su strade e marciapiedi siano stati fortemente diminuiti, il poco investimento legato al centro diurno e la non raccolta delle esigenze legate al nido.

D'altro canto, come avevo già detto un po' di tempo fa, l'altra nota negativa invece, non per quel che riguarda i tagli, ma per quel che riguarda gli aumenti, anzi gli adeguamenti, per essere ancora più corretti, degli stipendi sicuramente legittimo, l'avevamo detto, probabilmente poco opportuno in questo momento storico e, tra l'altro, in controtendenza rispetto a quello che tanti altri sindaci nella nostra zona stanno facendo, che in realtà vanno in controtendenza e stanno decurtando una parte dei loro stipendi.

Questo per dare una fotografia veloce di quello che è il bilancio attualmente.

Noi quest'anno abbiamo deciso di non presentare degli emendamenti al bilancio e la decisione è maturata dalla negativa esperienza che abbiamo avuto proprio con voi Consiglieri l'anno scorso.

Noi, l'anno scorso, abbiamo presentato otto emendamenti, questi emendamenti, uno era legato alle opere pubbliche, gli altri invece erano legati agli investimenti ed alle spese correnti, e non c'è stato nessun dibattito.

Teniamo conto che di questi otto, quattro erano sotto gli undicimila euro, quindi importi veramente irrisori e, tra l'altro, se avete modo nei prossimi giorni di andare a rivederli, alcuni degli emendamenti che avevamo proposto proponeva dei tagli proprio

dove non siete andati a spendere, dove l'amministrazione non è andata a spendere.

E, tra l'altro, una di queste proposte, voglio citare in particolare che era la numero 5, che era quella che prevedeva con una variazione di undicimila euro, di andare a posticipare all'inizio di questo anno scolastico l'aumento del buono pasto. E, anche su questo, non c'è stato nessun dibattito.

Io mi ricordo, con imbarazzo, il fatto di avere presentato sette degli otto emendamenti e di non avere avuto nessun contraddittorio con voi.

Non so se non volontà, non capacità, non interesse nel discutere del bilancio, sicuramente ci ha portato a fare questa scelta, per noi sofferta, che è quella di non presentare nessuna mozione nello specifico.

Abbiamo speso quasi quaranta minuti per parlare dello statuto per diecimila euro di borse di studio, un'iniziativa interessante da osservare e magari che può essere anche incrementata e migliorata nei prossimi anni, l'anno scorso, sul bilancio, che è il caposaldo, è vero che sono dei numeri, ma in realtà è il programma vero dell'amministrazione per tutto l'anno, non c'è stato da parte vostra nessun tipo di interlocuzione.

E questo, secondo me, non va bene, non è un modo corretto di operare.

Per questo, abbiamo fatto questa scelta forte di non presentare nessun emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Centanin.

CONS. CENTANIN DONATELLA

Io volevo, allacciandomi al discorso che ha appena concluso Astuti, entrare un attimino più nel dettaglio rispetto all'area dei servizi alla persona, rispetto appunto a quello che diceva Astuti del fatto che è un bilancio che mantiene le linee guida

portate avanti nel corso degli anni precedenti, ma non presenta sicuramente dei cambiamenti positivi significativi positivi.

E cito due esempi legati all'area dei servizi alla persona.

Vorrei partire, prima di tutto, da quello che riguarda l'Assessorato alle politiche giovanili, all'inizio di questa amministrazione, l'Assessorato alle politiche giovanili aveva attivato un percorso legato alla realtà giovanile che si sviluppava su due fronti: da una parte un intervento educativo con l'Educativa di strada che arrivava a completamento di tutta una serie di servizi legati all'adolescente ed una parte prettamente culturale che si concretizzava all'interno della Portineria.

Quel progetto, quindi, era in parte gestito da una cooperativa che seguiva la parte educativa e dall'altra parte da un'altra cooperativa che era la Fucina dell'Arte che si occupava della promozione culturale del protagonismo giovanile. Questo era quello che esisteva nel 2007.

Nel corso di questi tre anni, abbiamo assistito, da una parte, ad un consolidamento per quello che riguarda il progetto educativo, quindi gestito dalla cooperativa che si occupa di tutto il pacchetto educativo, mentre ad un annullamento totale di tutta la parte della promozione e del protagonismo giovanile.

Perché faccio questa sottolineatura oggi? Perché forse la settimana scorsa è uscito sul giornale l'intervento da parte del Sindaco, che è sicuramente condivisibile, rispetto all'uso del fumo da parte dei ragazzini, degli adolescenti e dei minorenni.

Noi condividiamo questa scelta, riteniamo però che non si possa vivere la realtà giovanile sempre con un atteggiamento punitivo, seppur legittimo in questo caso, sia legato al fumo delle sigarette ed all'uso di alcolici, ma riteniamo che forse varrebbe la pena di investire e reinvestire in un progetto che comunque condividete perché avete confermato per i prossimi anni, che è quello dell'Educativa di strada, cercando anche di promuovere e cominciare a vedere la realtà giovanile non solo come

un problema, ma di nuovo come una risorsa per la comunità malnatese.

Sappiamo che per coinvolgere i ragazzi bisogna parlare il loro linguaggio, bisogna dargli spazi di aggregazione, bisogna dargli l'opportunità di essere protagonisti attivi del nostro territorio.

Quindi, anche alla luce del fatto di avere un Assessorato allo sport che si promuove e si presenta con un taglio diverso per quest'anno, sarebbe forse una riflessione da fare, visto che stiamo andando in gara per i prossimi anni legati all'educativa di strada, magari cercare di investire, questo è un augurio che mi faccio.

L'altro aspetto che volevo evidenziare è quello legato all'asilo nido. Se ricordate, circa otto o nove mesi fa avete approvato un regolamento che vedeva la nuova organizzazione e la nuova struttura dal punto di vista degli orari dell'asilo nido.

In quella sede, il gruppo del Partito Democratico si era astenuto, anche perché già da quel momento alcuni genitori, i genitori rappresentanti all'interno del comitato di gestione avevano evidenziato dei punti che secondo loro avrebbero potuto in qualche modo creare difficoltà alle famiglie.

In quella sede, l'Assessore Barel aveva assunto un impegno dicendo: ok, partiamo così, valutiamo, verificiamo, se nel momento in cui dovessero evidenziarsi delle difficoltà o delle sofferenze sarà nostra premura andare a colmare queste lacune.

Circa due mesi fa è iniziata da parte dei genitori a segnalare questo disagio; hanno deciso di non coinvolgere le parti politiche proprio perché, memori di quella promessa che aveva fatto l'Assessore, hanno detto discutiamone noi, tant'è vero che io avevo suggerito, essendone venuta a conoscenza come membro del comitato di gestione, ho detto chiedete un comitato di gestione in modo che se ne possa parlare.

Loro hanno detto: no, abbiamo visto la disponibilità da parte dell'Assessore e vogliamo proseguire su questa strada.

Tant'è vero che sia nella commissione della settimana scorsa, avevo chiesto se la cifra a bilancio prevedeva di nuovo un ampliamento di questi servizi, quindi la risposta che ci era stata data era che quindi il servizio rimaneva così com'era strutturato in quest'anno.

Ecco perché ho fatto questi due distinguo rispetto a questi progetti, proprio per sottolineare il fatto che servizi che erano stati ereditati da questa amministrazione come da una parte l'asilo nido, un servizio di eccellenza e da una parte l'Assessore alle politiche giovanili che aveva anche partecipato a convegni organizzati dalla Provincia di Varese, proprio perché era un progetto particolare ed innovativo rispetto a quello che offriva il panorama legato alla realtà giovanile, oggi ci troviamo ad uno sgretolamento, magari impercettibile alla maggioranza dei malnatesi, ma che sicuramente fa la differenza rispetto a quella che è la percezione di Malnate nelle famiglie e in chi vive queste realtà.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Potevate dirmelo che lasciavo acceso il due sempre, no l'uno, allora si è acceso l'uno.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie Presidente.

..... fatto del lavoro non di gruppo, magari far ripetere alcuni concetti che sono stati espressi da chi mi ha preceduto e quant'altro.

Per cui, comunque la valutazione che si deve su questo bilancio è, dal mio punto di vista, la mancanza proprio della progettualità; una progettualità che possa dare un minimo di speranza al futuro del nostro paese.

Un futuro che, da tutti gli indicatori economici, si prevede sempre più difficile, difficile per la tenuta del potere

d'acquisto dei redditi familiari, dei redditi da pensione e innestando nel tessuto sociale sempre più emarginazione e povertà.

Emarginazione dal mondo del lavoro soprattutto di giovani generazioni; povertà crescente di pensionati e famiglie colpiti da una crisi economica senza precedenti.

Ebbene, attraverso la lettura di questo bilancio, non emerge una risposta convincente e capace di affrontare la situazione sopra descritta, penso che l'attenzione alle tematiche sociali debba essere, per chi amministra, una priorità, una priorità che la vostra amministrazione, dal mio punto di vista, non tiene in debito conto.

E questo lo si evidenzia dalle previsioni di bilancio relativi al comparto appunto servizi alla persona, che si propone la semplice gestione della spesa storica e non osa andare oltre.

Per andare oltre, mi riferisco alla necessità di affrontare davvero i problemi concreti nel paese e delle persone, mi riferisco alla necessità di aumentare, ad esempio, le aliquote ISEE per l'esonero dal pagamento del ..... comunale, mi riferisco sul piano abitativo, e qui davvero dal mio punto di vista, l'Assessore alla partita, soprattutto l'Assessore ai servizi sociali avrebbe dovuto insistere ed avere un po' più di coraggio, indicando di prevedere nel futuro Piano di Governo del Territorio interventi di edilizia economica popolare funzionale a calmierare l'ormai impossibile mercato degli affitti.

Mi riferisco anche all'abbandono totale, come ha sottolineato anche chi mi ha preceduto, di politiche rivolte ai giovani di una fascia di età superiore ai sedici anni, abbandono che avete iniziato con lo smantellamento della Portineria, dove i giovani avevano trovato un valido accompagnamento dato dagli operatori della Cooperativa Fucina dell'Arte, per una gestione consapevole ed autogestita del tempo libero, un abbandono preoccupante e che se non riattivato, rischia di limitare la nostra capacità di rigenerarsi, aiutando i giovani a diventare in un prossimo futuro cittadini consapevoli e protagonisti.

Ma questo è stato ben sottolineato anche prima ed è evidente che quando parlo di questi temi, parlo di politiche per il sociale, parlo di esigenze e di bisogni reali di una comunità.

In questo senso e su questi obiettivi vi abbiamo sempre dimostrato la nostra disponibilità al confronto per la costruzione di un bilancio, mettendo in campo proposte di elaborazione comune.

Purtroppo, come nei precedenti bilanci, non avete preso in considerazione la nostra proposta e la nostra disponibilità al confronto.

Il risultato è che sulle vostre proposte di bilancio di previsione non si evidenzia nessuna azione innovativa nel settore e dobbiamo constatare che i servizi posti in essere sono la continuità di quanto, per fortuna, pianificato negli anni precedenti.

Ciò non toglie che rimane viva ancora comunque la nostra preoccupazione per la tenuta di alcuni di questi servizi, in particolare per quelli che in convenzione scadono entro l'anno e potrebbero essere modificati, anzi, se non addirittura totalmente soppressi, com'è accaduto con la cooperativa che gestiva le politiche giovanili appunto.

E per ribadire quanto è stato detto, visto che anche oggi c'è stata la notizia sul giornale della protesta dei genitori dell'asilo nido, una protesta che prevedete anche in questo bilancio con la diminuzione delle ore di servizio erogate agli utenti, mettendo in difficoltà le stesse famiglie.

Tutto questo a conseguenza di una filosofia, che come ha sostenuto Barel in commissione, vi fa recuperare 38.000,00 euro e che però, guarda caso, non vengono dirottati su alcuni nuovi servizi, ma finiscono sostanzialmente nel capitolo stipendi agli amministratori.

Capitolo quest'ultimo che è l'unico della spesa corrente in aumento di 56.000,00 euro, guarda caso.

E' evidente che con questi presupposti e con questi contenuti viene difficile sostenere una vostra proposta espressa in questo bilancio, per cui sarà difficile appunto sostenerle e voteremo, quantomeno io voterò contro a questo bilancio.



Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola a Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Io parlerò un po' delle opere pubbliche e parto con una nota positiva per quest'amministrazione. Il piano delle opere pubbliche del 2010, quello che, per capirci, riguarda l'ampliamento delle scuole medie, la scuola di Rovera, le asfaltature che, molto probabilmente, avrebbero bisogno di qualche soldo in più, le fogne, il fotovoltaico che è sicuramente un momento importante per la nostra comunità ed un segnale, ci farà risparmiare in futuro dei quattrini, non dico che sono condivisibili, io dico che vanno bene, cioè non ho nessun timore a dire che queste opere vanno bene, il piano delle opere per il 2010 con le risorse a disposizione non ho nessun problema a dire che va bene.

Passato questo bilancio, che è il terzo bilancio che presentate, sicuramente verranno a compimento negli anni successivi tanti dei lavori che sono stati iniziati.

Bisogna ragionare per capire che cosa vale la pena mettere in campo per gli ultimi due bilanci, uno è quello del 2011 che forse è importante, quello del 2012, poi corre via, vale la pena di ragionare e secondo me anche se l'abbiamo detto in passato, vale la pena che il Partito Democratico esprima il suo pensiero.

Nei bilanci successivi questa cosa delle nuove scuole elementari, che è un elemento ingombrante, che ha dato adito anche a quello che è avvenuto sul territorio malnatese, ma che è ingombrante anche per la stessa maggioranza perché di dire che non lo fa più non ha il coraggio, lo sposta continuamente, difatti lo vediamo relegato nel 2012, non lo vediamo nel 2011, nel 2011 dovrebbe esserci un progetto, un concorso di idee per il progetto e nel 2012, perlomeno a bilancio, due milioni di euro potrebbero essere il primo lotto di questa opera.

Io vi chiedo da questo punto di vista uno sforzo di serietà, togliamocelo dalle scatole! Ce lo togliamo dalle scatole, lo facciamo diventare come avrebbe dovuto essere, oggetto della campagna elettorale, esiste un problema scuole che va affrontato, di fatto in cinque anni non è stato affrontato e neanche riuscirete ad affrontarli neanche se foste Mandrake, per cui ce lo leviamo e poi ne discutiamo.

Secondo noi ci sono delle cose su cui magari in questi due anni si può ragionare e si riesce a portarle a casa, anche qui sono stati detti, negli emendamenti o comunque nelle proposte degli anni passati, ma proviamo ad avere la voglia di dirle un'altra volta non nella speranza di essere ascoltati, ma che serva come esercizio di ragionamento.

E' chiaro che le cose da fare sono tante, i soldi sono anche pochi, nel 2010 ne abbiamo preventivato ottocentomila euro di oneri che la gran parte vanno a finanziare la spesa corrente, i frontalieri settecentomila euro, la gran parte va a finanziare la spesa corrente.

E neanche si può sperare che questi oneri nel futuro oppure nell'immediato futuro diventino più grossi, perché pensare ad una ripresa edilizia in questo momento non è cosa facile.

Si può sperare in operi straordinari? Forse sì, forse no. Qui facciamo un breve accenno anche al P.G.T., che non è argomento di discussione, ma comunque è sicuramente ripreso nella relazione programmatica.

Ammesso che si lavori su cava Cattaneo, possono arrivare oneri da cava Cattaneo, no! dovrebbero essere utilizzati in loco per la fantomatica piscina, era quella cosa che dovevamo avere, poi la cava Cattaneo non si è riusciti a riempire per vari motivi.

E se dovesse passare il P.G.T. con la costruzione di un hotel, se poi dovesse arrivarci una piscina, quelli vengono utilizzati in loco, quindi non ne abbiamo.

Dalla Folla penso veramente no, perché anche abbiamo parlato che sul nostro territorio deve arrivare il Museo Ogliari, ma per il Museo Ogliari per poterlo fare arrivare qualche soldino ci vorrà

bene, e se per caso parte la Folla, penso che quei quattrini debbano essere usati per quest'opera, se veramente vogliamo il Museo Ogliari non solamente sul Malnate Ponte, ma a Malnate.

Da Monte Morone? Forse, ma quest'opera partirà, il discorso degli accreditamenti verrà avanti, sarà possibile che un privato si mette a costruire senza la possibilità poi di essere accreditato?

Dal palaghiaccio, ammesso che avvenga, no, perché devono essere utilizzati in loco per sistemare il campo da quell'altra parte. Non so se potranno venire dall'Accademia del Tennis perché non so fino in fondo come funziona, ma comunque lì non so.

Forse potranno venire dalle Fontanelle, forse potremmo sperare a qualche cosa di importante dalle Fontanelle.

Per il resto i soldi che ci sono, sono quelli ed eventualmente dai mutui.

Comunque io vi elenco lo stesso una serie di interventi che sono necessari e che, ripeto, abbiamo già detto. Li abbiamo anche scritti.

Chiedevo l'altra sera all'Assessore Bosetti un'informazione sull'edificio di via Pastore.

Ora, in quel progetto, che tra l'altro ha anche un costo importante ed è finanziamento nel 2011, si sistema la struttura di via Pastore.

Noi abbiamo sempre detto, e non statemi a dire che se ci credevo dovevo farlo io, io sono riuscito a fare quello che sono riuscito a fare, il resto deve farlo qualcun altro.

A Malnate manca un'area attrezzata per le feste, per cui se i quattrini devono essere spesi nel momento in cui si sistema l'edificio di via Pastore secondo me bisogna pensare ad una struttura lì accanto che abbia la possibilità di essere veramente usata in modo continuo e non come fa bene la Pre Nimega per una parte dell'anno, ma che poi di fatto non c'è più, se vogliamo parlare in questo caso di possibilità di cultura, di possibilità di spettacoli, di possibilità di qualche cosa, questo tipo di

intervento, a mio avviso, deve essere... va bene, quello che è stato progettato, ma deve essere fatto in maniera maggiore.

Io ritorno a parlare della piscina, forse se ci davate retta la piscina con il finanziamento di terzi o con parte di finanziamento di terzo a questo punto sarebbe stata una realtà, dopo avere acquisito i terreni, ma qui c'è sempre il problema incombente e pesante della scuola, che poi la scuola non c'è.

Rimane ancora da affrontare il problema della biblioteca che lo so io, ma lo sapete anche voi, è in una situazione che tutti abbiamo definito provvisoria.

Un'altra cosa bella da fare, poi dico quali sono le priorità, non faccio soltanto l'elenco delle cose da fare. Un'altra cosa bella da fare è sistemare il centro di Malnate, piazza Repubblica o diciamo meglio piazza Delle Tessitrici sta assumendo una propria connotazione, tra l'altro ha una propria vivibilità, è vissuta, può essere che magari gli abitanti lì si lamentano, ma è una piazza che mi pare vissuta, se si passa nelle belle giornate la si vede piena, poi adesso c'è anche la giostrina, insomma... non c'è più! C'era la giostrina, ma non c'è più! Stamattina non sono passato.

E comunque va bene, abbiamo detto, però il lavoro va continuato per non lasciare un discorso incompiuto su piazza Repubblica.

E' vero che su piazza Repubblica in fondo quando verrà ristrutturato il Bar dei Frontalieri ci sarà, ma la piazza Repubblica è il centro di Malnate e va pensata nella sua interezza, io non penso a cose straordinarie, ma sistemare, visto che il lavoro è iniziato, il centro di Malnate e mi allargo, qui vedo tra il pubblico l'ingegner Radaelli, con il quale ci siamo confrontati, architetto scusa! l'architetto Radaelli che ci siamo confrontati tante volte e allargare anche quello che è il discorso perlomeno di accesso ai centri storici sarebbe una bella cosa.

Giace, ma lo faccio soltanto per memoria, un progetto per il cimitero, ho sempre parlato dei progetti interrati che possono essere utilizzati insieme a quelli della COOP; anche qui, non ditemi che in passato...

Oggi, dire che a Malnate noi abbiamo bisogno di parcheggi in questo momento, soprattutto in centro, non mi pare una necessità così grande, anche perché verrà completato il parcheggio di via Macazzola - via San Francesco, c'è ancora da aprire e lì bisognerà prima o poi intervenire per aprire il secondo parcheggio nel secondo piano della COOP, ma esiste un problema.

Ora, mi pare che nel 2011 pensate di fare, un pensiero che avete già detto tante volte, pensate di attuare il parchetto a chiusura della piazza.

Il parchetto a chiusura della piazza va benissimo, io non dico che non dobbiamo fare il parchetto, dico che su quel terreno dobbiamo stare attenti a fare delle cose che poi non possiamo non togliere, perché secondo me, non per adesso, ma per il futuro quella è l'occasione per avere al centro di Malnate un'altra stecca di parcheggi interrati ed è l'ultima.

E' l'ultima perché o si abbattono le cose oppure è l'ultima. Potrebbero essercene, quello che avverrà poi in via De Mohr, ma è un discorso lungo.

Rimane sempre l'impegno e questo ce lo siamo detti quando saltò di acquistare il terreno adiacente all'Umberto I°.

Mi fermo! Molto probabilmente ce ne sono delle altre, queste sono le nostre idee e voi ne avrete sicuramente delle altre.

Per concludere bisogna però non fare soltanto il giro per tutta Malnate, ma dare delle priorità.

Io, per il 2011 e per il 2012 penserei a sistemare, a dare finalmente a Malnate lo spazio per le feste, così come lo avevo descritto prima, a dare a Malnate, che finalmente ha una sua piazza, una sistemazione definitiva al centro e all'acquisto del terreno dell'Umberto I°.

Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Altri Consiglieri?

CONS. PAGANINI EUGENIO

(seconda cassetta - lato a) ...così ho qualche argomento in più.

Il mio intervento non vuole essere un intervento diverso da chi mi ha preceduto da parte dei Consiglieri del P.D., io non so se tra due anni l'avvocato Damiani si ripresenterà e ormai siamo quasi quasi in campagna elettorale, mancano due anni, nel 2012 si andrà a votare, forse avremo un Sindaco leghista probabilmente.

Sta di fatto, caro Damiani, che io penso che la campagna elettorale sarà incentrata più che altro su quello che tu hai proclamato di voler fare e non su quello che tu hai fatto, tu non guidi una Giunta del fare, ma guidi una Giunta del proclamare, sono passati tre anni ed io vedo nella nuova progettualità, nei programmi che tu hai presentato, che tu firmi e porti qui in Consiglio Comunale, perché in Consiglio Comunale ci vieni tu, con la tua faccia, tu sei il candidato Sindaco e tu sei il Sindaco, tra tutte le cose che tu hai detto che avresti voluto fare sei riuscito in tre anni a fare a malapena metà parcheggio in via San Francesco. Poi, la piscina, l'ha già ricordato Manini, è di là da venire, non la farai in due anni!

Quindi, tu, di servizi, di opere pubbliche, tranne la scuola che forse a Rovera riuscirai a fare, noi andremo tra due anni a fare una campagna elettorale dove ti accuseremo di essere uno che le spara grosse, ma non risolve niente.

Allora che cosa dire...

CONS. ....

Diglielo subito.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, glielo dico subito, si prepara, certo, però le opere non ci sono, quindi anche se si prepara sarà facile contestargli che in cinque anni non ha prodotto alcunché.

Io vedo che la scuola materna di Rovera è prevista come inizio lavori nell'aprile del 2010, tempi di esecuzione. A me non mi pare che i lavori stiano, siamo nell'aprile del 2010, progetti

preliminari, io non ero presente alla presentazione, non ero presente, però i lavori non li vedo iniziati.

Mentre, invece, vedo che un articolo della Provincia di mercoledì 24 febbraio, quindi non tanto lontano da oggi, "Caldaie a lumaca. Bambini ancora al gelo. Succede alla materna di Rovera, genitori in subbuglio", forse non siete dei grandi amministratori, forse avete dei bei progetti, come dico le sparate grosse, ma le soluzioni concrete non le avete, questo è un articolo con tanto di fotografia del Vice Sindaco.

Ora, al di là di questo, la vostra progettualità ad oggi è una progettualità assolutamente generica e vuota, l'impianto sportivo l'avete messo nel 2011 come ampliamento e realizzazione, nuovo magazzino, eccetera, 2011, forse!

Riqualificazione del parco villa comunale completamento, annualità 2011, io dico forse.

Viabilità, strada statale 342 Briantea, primo a secondo lotto, le opere da attuare non sono al momento definite, quindi andiamo nel generico e nel fumoso.

Forse nel 2011 - 2012, campagna elettorale, realizzazione della scuola primaria in via Milano, l'ha già detto Manini, forse sarebbe anche meglio di cancellarla e, in barba di quello che voi avete detto sul referendum, opere inserita nell'annualità 2012 addirittura, in campagna elettorale! Ne parleremo in campagna elettorale.

Rimane la scuola materna, forse ce la farete, lasciamo perdere la piscina, a meno che andiamo a fare la piscina - terme con chissà che cosa nella cava Cattaneo, non vedremo niente di attuato, cioè è un bel centrodestra il vostro, proprio un bel centrodestra!

Io vorrei dire che è una delusione, ma mi fa piacere a questo punto che sia una delusione, io sono contento che sia così, non per i cittadini di Malnate, sono contento che si tirino su le barricate, che noi contro voi, perché veramente è questo, voi ve ne fregate, ve ne siete sempre fregati di quello che vi ha detto l'opposizione.

Noi non abbiamo presentato emendamenti, abbiamo presentato emendamenti l'anno scorso, c'era uno spostamento di qualche migliaia di euro e ci avete riso sopra, ci avete sputato sopra, perché questo è il dato oggettivo, voi non potete pensare di avere dialogo e collaborazione con il centrosinistra, voi siete centrodestra, lo state bene esprimendo, ma un centrodestra di parole, quindi noi non potremo che valutare e votare contro i vostri progetti.

PRESIDENTE

Bene, grazie Paganini. Altri interventi? Allora, se nessuno interviene, intervengo io a questo punto. Certo, ma alla fine Assessore, non voglio negarti la possibilità di parlare.

Partirei da quest'ultimo intervento per stemperare un po' la polemica perché non siamo ancora in campagna elettorale, se no vuol dire che la campagna elettorale comincia tre anni prima e guai, insomma saremmo sempre in perenne campagna elettorale.

E' vero che il nostro Paese è in perenne campagna elettorale, tant'è che i politici appena eletti si devono preoccupare di cosa mettere in pista per essere eletti la volta dopo, quindi questo è vero, cosa che non mi riguarda.

Invece io farei una riflessione limitata ad un'analisi generale del bilancio partendo da alcuni aspetti fondamentali, valutando quelle che sono le cosiddette spese storiche per quanto riguarda gli aspetti sociali che ha evidenziato Isidoro e dicendo che questo bilancio, al di là di come lo si veda, è l'unica possibile realtà che possa stare in piedi con i numeri che ha l'amministrazione.

Certo, all'interno di questi numeri si può avere sicuramente una fantasia maggiore e cercare la possibilità di realizzare qualcosa di diverso, ma quel qualcosa di diverso purtroppo ci porta sempre in una realtà dove i numeri certe volte non ci danno ragione, ma ci costringono alla realtà, che è quella che è.



Mi domando e faccio una riflessione un po' provocatoria: ma se non c'era l'addizionale IRPEF avremmo potuto chiudere a pareggio i bilanci del 2008 e del 2009?

Questo ha fruttato qualcosa come cinquecentomila euro, giusto Assessore? Vado a spanne. Quindi sicuramente essenziali per la gestione del bilancio e per la spesa corrente.

Quando Isidoro dice la Giunta di centrodestra non ha fatto altro che avvalorare la spesa storica del bilancio del sociale. Ma a parte che non è così, per cui dimostrerò che non è proprio così, ma io sarei lusingato se la spesa storica di una Giunta di centrosinistra fosse avallata dalla Giunta di centrodestra, vuol dire che, tutto sommato, quegli interventi meritevoli fatti dalla precedente Giunta sono stati riconfermati.

Non solo, ma dati macroscopici, sono stati aumentati di oltre il dieci per cento da un anno all'altro, dimostrando proprio il contrario, che non c'è assolutamente disattenzione verso le fasce deboli. Tutt'altro!

Si può dire tutto di questo bilancio e l'intervento di Manini lo posso anche accettare perché in parte tira fuori aspetti di lavori pubblici, ma sull'aspetto del sociale non accetto, non l'accetto perché è stato più che mai calibrato, attento, rigoroso e molto, ma molto ponderato quanto è stato messo a bilancio nel 2010.

Diverso è fare assistenzialismo. E' vero che bisogna aiutare quelle che sono le fasce deboli della società, ma non bisogna mai dare l'idea che questo sia sempre dovuto, perché altrimenti ci si abitua. Altrimenti ci si abitua!

L'ente locale ha un obbligo morale nei confronti dei cittadini, ma i cittadini devono tirare indietro anche loro le maniche e fare, dov'è possibile, quello che è possibile fare. Si può fare tutto, io dico si poteva fare di più.

Per esempio, abbiamo una spesa esasperata per la questione dei minori affidati a delle strutture esterne per motivi di tipo familiare.

Ecco, qui una riflessione non l'abbiamo mai fatta, in questa bella società dove la famiglia va a rotoli noi spendiamo un sacco di soldi per risolvere i casi particolari! Nessuno di voi ha mai tirato fuori il discorso che l'affido familiare, sollevato anche dall'Assessore, poteva essere anche un ottimo elemento che poteva contrastare sicuramente da una parte anche gli aspetti di spesa sociale e dall'altra parte risolvere anche il problema sul posto del minore, che anziché essere preso e spedito anche nel più bel posto, servito e riverito, aveva sul posto, qui in Malnate magari un'attenzione maggiore.

Le famiglie affidatarie che si facevano carico anche di aspetti di minori che avevano difficoltà all'interno della propria famiglia. Questo non è mai stato sollevato, eppure noi spendiamo quanto non lo so, ma migliaia e migliaia di euro anche su questo fronte. Ecco, centocinquantamila euro! non sono pochi.

E' dovuto, certo, ce lo impone sicuramente la legge, il Comune non si può sottrarre, ma sono centocinquantamila euro per uno che viene preso e messo in una struttura dove non sappiamo neanche come viene trattato, lontano dalla collettività, quando invece la stessa collettività può avere la capacità al proprio interno di gestire questi casi.

Questo non è mai stato sollevato dalle opposizioni! Sono solo alcuni aspetti.

Devo dire che c'è un aspetto estremamente interessante per quanto riguarda, l'avevo sollevato anche l'anno scorso e lo ribadisco ancora adesso, per quanto riguarda i consumi elettrici ed energetici. Anche qui, è uno sperpero di denaro, ma non per colpa di chi è dentro nelle varie strutture, perché gli infissi sono vecchi, perché si fanno andare magari anche i caloriferi sabato e domenica e non c'è nessuno.

Sta di fatto che anche l'intervento dell'Assessore Bosetti per cercare di fare un intervento sul fotovoltaico è una novità assoluta nel contesto di tanti e tanti interventi nel campo dei lavori pubblici che si sono avvicendati in questi anni. Quindi io colgo anche gli aspetti di novità.

Poi non è assolutamente vero che le opposizioni che qui si sia sempre rigettato tutto, almeno per quanto riguarda, qualsiasi proposta lodevole che viene dalla parte dell'opposizione la ritengo valida e sono così libero di decidere per conto mio e certe volte ho avallato anche scelte da parte dell'opposizione. Quindi mi rendo conto che l'opposizione deve fare il proprio dovere e che deve dire no su tutto e poi, d'altra parte, è un bilancio che non l'ha gestito Lei, però cogliere anche gli aspetti di novità e aspetti diversi dal passato riconoscendo anche un passato, tutto sommato, fatto di positività, secondo me è reciproco da entrambe le parti e può essere utile per la collettività.

SINDACO

Grazie. Allora, io riesco a comprendere gli interventi... Scusa, era solo per... faccio dopo, fai, fai. Ci mancherebbe.

PRESIDENTE

Prego. Ero talmente accalorato che! Prego, prego.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Sì, io volevo dire la mia, perché sono abituato così.

Intanto, credo che sia naturale che l'opposizione trovi tutte le negatività della maggioranza, così facevamo anche noi, anzi forse facevamo di più e di peggio, ma perché volevamo ottenere qualche risultato e qualche volta ci siamo anche riusciti.

Io non credo che questa amministrazione non ascolti le minoranze, io sto in bilico, non si sa bene se sono ascoltato dalla maggioranza, se non sono ascoltato, ma credo che comunque sia doveroso da parte mia fare il mio dovere, che è quello di essere stato eletto con questa Giunta, di avere fatto una campagna elettorale con questa compagine di centrodestra e fino alla fine di questa legislazione manterrò fede ai miei impegni.

Ma trovo anche e potrei anche smettere di mantenere fede a questi impegni perché si dice che solo i paracarri stanno fermi, io in

verità ho fatto il paracarro per cinquant'anni, per poi rimanere deluso ed amareggiato dalla svendita del signor Fini del partito in cui io avevo creduto. Qualcuno l'ha comperato, l'avrà pagato ovviamente bene e noi siamo andati al macero.

Quindi potrei anche cambiare idea e non essere solidale con questa Giunta, con questo gruppo di centrodestra.

Invece no, io cerco di trovare le positività, cerco di trovare i valori ed i valori ci sono, dopo qualcuno lo accennerò, e continuerò a lavorare all'interno perché credo che sia più utile lavorare all'interno di questa maggioranza che non standomene in disparte. Lo stipendio sarebbe comunque lo stesso! Non godo di questi privilegi e ne ho bisogno di questi privilegi, guadagno lautamente facendo l'agente di viaggio.

Ma ritengo di essere anche in parte, almeno da alcuni assessorati, ascoltato e preso seriamente in considerazione.

E' a tale proposito che dico se dovessi scindere questo bilancio per qualche voce mi troverei a votare contro, ma siccome il bilancio è uno e le positività sono di gran lunga maggiori alle negatività, io voterò questo bilancio e lo voterò anche perché ci sono delle persone che lavorano, che lavorano degnamente bene.

I lavori pubblici gestiti da Bosetti hanno dato grandi risultati, grandi riscontri che sono riconosciuti anche dall'opposizione e mi fa piacere che Olinto Manini, che è persona, abbia riconosciuto questo intervento dell'Assessore Bosetti e dei suoi collaboratori, perché ne abbiamo sott'occhio tutti i giorni il lavoro che svolge e che ci permette con le sue iniziative, vedi il fotovoltaico, di risparmiare un sacco di quattrini che possono essere usati per altri fini, altri fini di cui c'è tanta necessità.

C'è poi un'altra branchia dell'amministrazione che mi trova serenamente concorde e contengo di vedere che, malgrado le difficoltà oggettive del Patto di Stabilità, che è veramente una mannaia sulla testa di tutti gli amministratori, non solo del centrodestra, permette comunque all'Assessorato ai servizi sociali di fare un lavoro enorme, di cui credo dovremmo essere orgogliosi perché questo lavoro enorme perlopiù va a beneficio dei

cittadini meno abbienti, di coloro che hanno bisogno, di coloro che tutti noi dovremmo preoccuparci di vederli stare meglio di come stanno.

Io credo che anche quell'assessorato abbia anche un budget tale per cui è stato aumentato tutti gli anni di una bella cifra, abbia la possibilità di lavorare e di continuare a lavorare per il resto del futuro, di quei due anni che mancano, non sono poi tre in attesa delle prossime elezioni, sono solo due.

E purtroppo arriveremo ad un momento in cui entreremo in campagna elettorale. E allora è giusto che ognuno faccia e giochi le proprie carte, però, per adesso dobbiamo cercare di lavorare ancora e cercare di farlo nel migliore dei modi.

Io auspico che si faccia sempre di tutto e io non ho plausi da fare, l'ho fatto a Bosetti ma non tanto perché gode di tutta la mia stima e simpatia per quello che fa, l'ho fatto di riflesso alla Barbara Mingardi perché è l'Assessorato che svolge il lavoro enorme che il suo Assessorato sta compiendo, meritano un applauso.

Ma un grosso applauso lo merita anche Nelba che ha fatto dei miracoli per far quadrare questo bilancio, che è condizionato da un Patto di Stabilità che, come dicevo, è una mannaia sulla nostra testa.

Ecco perché io voterò questo bilancio, perché comunque ci sono delle ragioni tali per cui sono più le positività che le negatività.

Tutti si aspettano che io dica qualcosa in merito agli stipendi, sono stato stuzzicato ripetutamente in questi tempi, io non ho paura a dire quello che penso, meritano molto di più di quello che prenderanno di stipendio gli amministratori comunali.

Ripeto e ridico quello che ho detto un anno fa accattivandomi le antipatie degli amministratori, perché forse avrebbero preferito che stessi zitto, ma non è ancora nato, oltre a Dio, colui che mi può far star zitto!

E quindi dico che neanche in questo momento io sono d'accordo sugli aumenti di stipendio, gli adeguamenti di stipendio, ciò non

toglie che ritengo che sia una piccola cosa negativa per quanto mi riguarda, per il mio modo di credere, di vedere e di intendere, io non l'avrei fatto, ma solo perché sono momenti estremamente difficili e tanti paesi e tante città si sono autotassati, hanno rinunciato agli stipendi per dei mesi o hanno diminuito i loro stipendi perché è un momento di crisi.

Una crisi nera! Veramente una crisi enorme cheché se ne dica, noi continuiamo a credere che questa crisi non sia passata e ne abbiamo chi lavora e chi ha modo di avere dei lavori con il pubblico ha il sentore che questa crisi non è solo passata e non passerà neanche nel 2010.

Proprio per queste difficoltà oggettive non era il momento di aumentarsi gli stipendi, dissi l'anno scorso, riconfermo quest'anno questo mio dire, ciò non toglie che se fosse stata una voce che diceva: vuoi votare gli aumenti di stipendio o no? Avrei detto no, ma nel contesto generale, il Movimento Libero per Malnate, finché ci sarò io e finché l'amministrazione comunale lavorerà come sta lavorando avrà il mio voto.

Così come, e lo voglio ricordare, cheché ne dicano i santoni dell'ultima, a suo tempo io venni espulso da Alleanza Nazionale perché avevo votato il bilancio del Manini.

Lo farò ancora e lo potrei fare ancora adesso e non mi potrebbe espellere più nessun partito perché sono libero, faccio parte del Movimento Libero per Malnate.

Questo movimento ci sarà e in futuro si farà sentire, ci saremo anche noi in campagna elettorale, per adesso io faccio parte di questa maggioranza di centrodestra e dichiaro pubblicamente che il lavoro fatto mi coinvolge appieno con tante possibili critiche che si possono fare ed io sono disponibile a farle, purché siano costruttive.

Credo di avere avuto soddisfazione che quando qualche critica e qualche mia idea ho espresso, ho avuto anche riscontro positivo. Quindi dichiaro qui - e chiudo - che voterò a favore di questo bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Aspetta, prima c'era il Raffaele che aveva chiesto la parola, per cui mi sembra giusto. No? Allora prego, domanda tecnica per Isidoro Monetti, prego.

CONS. MONETTI ISIDORO

Grazie. Mi si stava dicendo sull'aumento del dieci per cento nella spesa del capitolo del sociale.

Vorrei sapere, dall'Assessore Mingardi, appunto, in questo caso, dove si concretizza e come si concretizza questo servizio o quant'altro, questo dieci per cento.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore, direi che raccogliamo, magari, tutte le istanze, tipo quella che ha sollevato Isidoro, in modo tale che poi ci sia una risposta finale a quanto richiesto.

Se ci sono altri Consiglieri chiederei l'intervento dei Consiglieri. Prego la parola a Giorgio Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Io sarò piuttosto sintetico e farò solamente dei flash perché la mia mentalità tecnica non è molto portata a fare dei discorsi molto lunghi e molto elaborati.

Premesso che il bilancio è un bilancio che viene elaborato dalla compagine di maggioranza e, di conseguenza, questa sera, ritengo che la maggioranza, anzi ne sono convinto, la maggioranza voterà a favore perché è un bilancio che, come ha detto Astuti, non è solamente corretto, ma è anche un bilancio che ha dei supporti validi.

La sterilità la vede l'opposizione, è una sua prerogativa di poter criticare il bilancio, noi non vediamo questa sterilità.

Mancanza di linee programmatiche. Le linee programmatiche ce le siamo prefissate all'inizio, cerchiamo di portarle avanti, non nascondiamo attraverso delle difficoltà enormi, avendo a che fare,

ma non è una giustificazione, è una realtà con i tagli che ci sono, con il Patto di Stabilità, con tutte le difficoltà che in questo periodo sono sopravvenute, anche da un punto di vista economico sociale, che ha colpito un po' tutti.

Gli emendamenti, Astuti, non è che noi non li abbiamo discussi, non è che non siamo capaci di discuterli, ma ritenevamo in quel momento in cui erano stati presentati che non erano pertinenti e non dovevano... non erano pertinenti nel momento in cui sono stati presentati, come sono stati presentati, in relazione al bilancio di cui si doveva discutere.

Quindi non è che non ci sia la volontà o non la non capacità, come hai detto tu, è solamente una nostra prerogativa di poterli discutere o non discutere a secondo di come li riteniamo validi o non validi, cosa che è sempre stata fatta, anche nella precedente amministrazione.

Ne abbiamo presentati anche noi di emendamenti, anche molto corposi, non solamente degli undicimila euro, erano emendamenti anche ben pesanti, la maggioranza di allora non ha ritenuto opportuno di adottarli e di discuterli e va bene, sono andati avanti per la loro strada, noi le nostre responsabilità ce le prendiamo, ce le siamo prese e le prendiamo andando avanti in questo modo.

La Centanin. La Centanin dice che i servizi alla persona non presentano cambiamenti significativi, penso che Sassi abbia anche risposto a questa sua osservazione, a questa sua critica.

Ai giovani le voglio dire che noi non diamo solo interventi e facciamo solo interventi punitivi, non so, la relazione, il fumo, i giovani sono interventi punitivi? E' un'ottica che non ci riguarda, ritengo proprio che non ci riguardi.

Politiche giovanili riferite alla Portineria, noi abbiamo ritenuto e lo abbiamo ripetuto più volte che da parte nostra riteniamo che di politiche giovanili lì se ne facevano pochissime, si faceva del gran baccano. Questa è la nostra opinione, voi dite in un modo, noi lo diciamo in un altro, però lo diciamo chiaro e tondo.



Quindi ritengo che le politiche giovanili non si facciano in quel modo, ma con un'altra metodologia, andando incontro ai giovani in un altro modo, non lasciandoli allo sbando, quando c'è da fare osservazioni ai giovani si fanno, quando c'è da punirli si puniscono, quando ci sono da premiarli si premiano, però non sempre accondiscendere a tutto quello che vogliono fare e poi i risultati si vedono!

Asilo nido, gli orari. "Da parte di genitori", mah vorrei contarli quanti sono questi genitori, a me non risulta che siano molti questi genitori che si lamentano.

Certamente la sobillazione fa parte di una certa parte, come è stato per l'Umberto I°, poi i risultati si vedono a distanza. A distanza!

Sgretolamento lento, non visibile, ma reale, ma è uno sgretolamento che vedete voi, è giusto che voi lo possiate vedere, lo notiate, lo portiate alla luce, questa è la nostra opinione invece, lo sgretolamento non c'è, si va avanti, si vedono la constatazione, sono dei numeri che parlano e risultano dei numeri diversi, risultano delle esigenze diverse.

Certamente siamo sempre qua che non si può far soffrire una comunità per le esigenze di pochi, bisogna cercare di mettere d'accordo le persone, bisogna mettere d'accordo gli orari, quindi questa è la nostra politica.

Monetti, Monetti, Monetti! Va sempre avanti con il suo bel discorso, benissimo, lo capisco, dal tuo punto di vista lo capisco, ricordati sempre la Portineria è un tuo punto fisso, noi, te l'ho detto chiaro e tondo come l'abbiamo pensata e come la pensiamo.

A Manini. Manini ha fatto un bel discorso, ha fatto un bel discorso! Certamente anche per noi tutte le cose che hai detto tu sì, sono condivisibili, però poi bisogna far conto con la realtà, tanti sogni non si possono realizzare.

CONS. MANINI OLINTO

Non ho detto questo.

CONS. MENTASTI GIORGIO

No, no, infatti, non ti dico che tu l'hai detto, hai fatto un bell'elenco: la piscina, la biblioteca, il centro di Malnate, la piazza Delle Tessitrici, piazza della Repubblica, il cimitero...

CONS. MANINI OLINTO

No.

CONS. MENTASTI GIORGIO

...il parcheggio interrato, tutte belle cose, tutte belle cose. Certamente con quello che noi ci siamo proposti e con le difficoltà che si trovano, che non ce le nascondiamo, come quando eri Sindaco tu non te le sei nascosto, cercheremo di risolvere parti di questi problemi, alcuni riusciremo a risolverli durante la nostra legislatura, altri se poi ci sostituirete voi andrete avanti voi e vi auguro di riuscire a portare a termine tutto quello che...

Senz'altro! Può darsi. No, io sono un libero pensatore, quindi non preoccuparti delle mie...

Paganini. Paganini, bravo in campagna elettorale, hai fatto una campagna elettorale, un discorso di campagna elettorale che veramente ti contraddistingue sempre nelle tue esposizioni!

Progettività e generiche vuota. Un bel centrodestra! Ma io posso dire un bel centrosinistra insomma, se tu dici un bel centrodestra.

Poi noi non abbiamo mai sputato sopra, tu hai detto "sputato"! Non abbiamo mai sputato nessuno, è un gesto che non ci piace, è un gesto da maleducati, non penso che hai visto qualcuno di noi sputare sopra qualcosa.

Siccome tu dici: state attenti a quello che dite, vabbè forse anche lo sputare ti è uscita così, in un impeto di...

CONS. ....

Ti è scappato!

CONS. MENTASTI GIORGIO

Ecco, ti è scappato. No, va bene, noi non sputiamo sopra nessuno, sia ben chiaro che non sputiamo sopra nessuno!

Fatti questi rilievi all'opposizione, l'ho detto, l'ho premesso, ritengo che il bilancio, pur, come diceva qualcuno, ci sono dei punti magari che anche noi vediamo possono essere magari avere un confronto un approfondimento diverso, però nell'insieme è un bilancio che riteniamo meglio di così non potevamo fare, con le disponibilità che abbiamo e con quello a cui ci troviamo di fronte.

Una delle cose principali, certamente cava Cattaneo dicevo, la cava Cattaneo, sì, se il mercato delle costruzioni proseguiva com'erano gli anni passati, certamente la cava Cattaneo era stata riempita al giorno d'oggi e si potevano fare dei ragionamenti diversi, delle programmazioni diverse.

Purtroppo ci sono anche dei lati negativi che ci cadono addosso e, vabbè, cercheremo di venirne fuori e di far fronte nel migliore dei modi.

Quindi, da parte nostra, della Lista Damiani e U.D.C., riteniamo che sia un bilancio, anzi è un bilancio che noi approveremo nella totalità perché riteniamo che sia un bilancio valido per quanto ci è stato possibile stilare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mentasti. Prego la parola alla Consigliera Centanin.

CONS. CENTANIN DONATELLA

Una breve replica rispetto alla questione dell'asilo nido e delle politiche giovanili.

In quanto Consigliere comunale di opposizione e membro del comitato di gestione dell'asilo nido, ritengo che sarebbe stato molto grave se io non fossi stato a conoscenza di quanto stava avvenendo all'interno dell'asilo nido, primo perché avrei mancato alla mia funzione di rappresentante della comunità malnatese

eletta democraticamente, sia perché avrei mancato nei confronti del mio gruppo politico che mi ha designato a rivestire un incarico all'interno dell'amministrazione.

Questo è chiaro. Dopodiché, è ovvio che viviamo a Malnate, che abbiamo delle relazioni, che la gente ci ferma per strada e ha comunque, i rappresentanti dei genitori hanno intrapreso un percorso di dialogo con l'Assessore. Vero? Riconosciuto e rispettato.

Dopodiché, quel qualche genitore che si lamenta, se non mi risulta male, sono centocinquantaquattro firmatari di quella lettera, mi hanno detto.

PRESIDENTE

Per favore! Uno per volta.

CONS. CENTANIN DONATELLA

Tant'è vero che ho firmato anch'io quella lettera..., non solo, come comunità malnatese, che tiene ad un servizio ormai radicato sul territorio e quindi la scelta dei genitori di rappresentanti era quella di divulgare e avere il più largo sostegno possibile rispetto ad un servizio pubblico che volevano rimanesse tale con una qualità garantita negli anni precedenti.

Questi sono i fatti. Sono i fatti che mi hanno portato sì a conoscere, tant'è vero che l'ho sottoscritta, se controllate tra quelle firme trovate il mio nome.

Ci sono, lo so, ho rispettato consapevolmente la scelta dei gruppi dei genitori che si sono espressi con i rappresentanti delegati dai genitori ad intraprendere un discorso di dialogo con l'Assessore nella speranza di poter portare a casa un risultato utile all'asilo nido, ai genitori ed ai bambini proprio perché la posizione che avevo anche espresso a questi genitori era che non volevo assolutamente che diventasse uno scontro partitico, sterile e fine a se stesso.

Questa era la nostra posizione, tant'è vero che da parte nostra non è stato sollevato mai perché c'era un accordo chiaro con i rappresentanti dei genitori.

E' ovvio che di fronte a questo non possiamo tacere perché poi era un servizio in cui erano stati fatti degli investimenti, saranno anche state fatte delle scelte negli anni precedenti, ma sappiamo tutti e lo sapete voi quali sono i vincoli del Patto di Stabilità rispetto alle assunzioni di personale.

Purtroppo le esigenze di un Comune come Malnate sono tante e forse anche negli anni precedenti non sono state fatte quelle scelte che forse andavano fatte sull'asilo nido.

Dopodiché, di fronte al problema di oggi, che sappiamo, è chiaro qual è la richiesta da parte dei genitori, sono due fondamentalmente le richieste: far tornare l'orario fino alle quattro e mezza e ricomprendere il momento della merenda, quattro e un quarto, insomma, quello che era, quella mezzora in fondo che ballava per consentire ai bambini di poter fare la merenda, non perché i genitori sono viziati e non gli va bene quella mezzora in meno, ma proprio per una questione che il servizio di asilo nido va a supportare quelle famiglie, quei genitori che lavorano e che non hanno, all'interno di un Comune, quell'aiuto da parte dei familiari e dei parenti che possano in qualche modo supportarli.

Questi sono i fatti, dopodiché le strumentalizzazioni, il fomentare, il sobillare sono giudizi che, a mio giudizio, a mio parere sono eccessivi e superflui in questo caso.

Altra questione invece rispetto alle politiche giovanili. Lo sappiamo, sono scelte politiche diverse, la vostra scelta è questa, la rispettiamo, ma non la condividiamo, noi non vogliamo a tutti i costi farvi cambiare opinione, chi governa ed amministra ha il diritto ed il dovere di governare e chi fa opposizione ha il diritto ed il dovere di esprimere un parere diverso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere per il chiarimento.

Ci sono altri Consiglieri che devono entrare? Prego Ossola.

CONS. OSSOLA GIANFRANCO

Grazie Presidente.

Niente, io vado poi anche in dichiarazione di voto perché ovviamente io ritengo l'analisi del bilancio sia giustamente abbastanza equilibrato, nel senso che circa metà va per le spese correnti e la metà viene destinato agli investimenti.

I servizi alla persona, per esempio, hanno circa un dieci per cento in più rispetto a quello che era stato il bilancio dell'anno scorso, pur con tutti i vincoli che sono dovuti al Patto di Stabilità.

In effetti, ha perfettamente ragione Samuele Astuti, il collega, quando ha detto che c'è questo vincolo che è un vincolo pesante per le amministrazioni.

Ed io aggiungo che di fatto è anche una norma un po' assurda perché ovviamente i Comuni virtuosi vengono penalizzati, hanno a disposizione delle risorse che possono essere impiegate per il discorso delle opere pubbliche e quindi spesi negli interessi dei cittadini, invece c'è questo vincolo che di fatto è molto pesante.

Adesso probabilmente c'è da augurarsi che qualcosa magari si sblocchi di modo che si può vedere di organizzare un pochettino in maniera diversa.

Resta il fatto che ovviamente tutte le cose possono essere perfettibili e tutti si vorrebbe avere tutta una serie di opere completate eccetera, perché va molto bene; ovviamente bisogna avere determinati vincoli e questi vincoli purtroppo ci stanno penalizzando.

Io ritengo che comunque con questo Patto di Stabilità, che è stato ricordato anche prima dall'Assessore Nelba, che ripeto penalizza l'amministrazione, penso che questo sia un bilancio che sia

positivo e per il quale va il voto favorevole del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non vorrei fomentare una discussione magari nei massimi sistemi, ma voi continuate a parlare del Patto di Stabilità come se al Governo nazionale ci fossimo noi del centrosinistra! Adesso smettiamola di scherzarci sopra a questo discorso.

Chi è andato con Fontana a Milano? E' andato il Vice Sindaco.

E allora, invece di andare a Milano, come qualcuno sostiene molto più autorevolmente di me, forse era meglio andare a Gemonio o ad Arcore! Perché insomma, essere tacciati...

A questo punto non si riesce a capire... a Lozza era meglio magari! Perché voi continuate a parlare, fate dei bei discorsi come se fosse una colpa di chi? Ma comandate voi! Da quanti anni comandate voi?

Il Patto di Stabilità! Avete tutti i numeri per poterlo cambiare.

L'altro giorno, in una trasmissione televisiva, adesso non voglio parlare di massimi sistemi, però sentirmi menare questo discorso che la colpa è del Patto di Stabilità, come se fosse colpa del centrosinistra!

Allora, l'altro giorno, il Ministro delle finanze ha detto che non è stata una cosa seria quella di andare a Milano!

Detto dal Ministro delle finanze, Tremonti, che non so, è della Lega, non è della Lega, è del P.D.L., quanti erano del P.D.L., ma chiaritevi le idee prima di prendere certe posizioni.

PRESIDENTE

Io volevo aggiungere un elemento di riflessione banalissimo su un aspetto che era stato sollevato sulle inadempienze, comunque i

ritardi accumulati da questa Giunta nella realizzazione di alcune opere.

Non entro nello specifico, prendo solo un dato nazionale, neanche a farlo apposta, oggi, il Corriere della Sera pubblicava nelle pagine centrali i tempi che ci vogliono per un imprenditore che vuole costruire un capannone nell'ambito italiano: centocinquantaquattro giorni, contro quaranta giorni degli Stati Uniti e siamo al centonovantaquattresimo posto tra le nazioni in termini di tempo, sto parlando di privati, perché occorrono venticinque permessi per un capannone di tipo industriale!

Questo la dice lunga su quella che è la nostra burocrazia e, siccome era stato commissionato da un'associazione artigiana di Mestre o dintorni, pare che la burocrazia ogni anno ci bruci come dieci o ventimila posti di lavoro.

Giusto così, per la riflessione, se vogliamo estenderla a livello nazionale.

Prego.

CONS. RIGHI PAOLO

Grazie.

Io sarò abbastanza breve, forse anche per la non capacità di affrontare gli argomenti, come dice Astuti; poi Paganini continua a darmi spunti, quindi!

Niente, è stato detto che questa amministrazione, in questo bilancio ed anche in quello precedente, ha mancato di progettualità. Poi si è parlato delle politiche giovanili.

A me piace ricordare che la prima cosa che ha fatto questa amministrazione, rivolta verso i giovani, è stato di allestire quel pratone che c'era davanti alla scuola media facendo un campo giochi, un campo da basket, un campo da calcio, da pallavolo ovviamente.

Questa mi sembra una forte attenzione rivolta ai giovani, poi si può sindacare, magari c'è chi li vuole indirizzare allo sport, c'è chi li vuole relegare da qualche parte senza nessun controllo,



liberi di fare quello che vogliono, noi non siamo per questa idea, e quindi ognuno ha la sua idea.

Si è parlato anche del nido, che non si vuole strumentalizzare. A me i conti non tornano sinceramente perché se i bambini al nido sono una cinquantina, mi sembra, le firme raccolte sono centocinquanta, su richieste che posso anche ritenere legittime, per carità, però o i bambini hanno tre genitori o... poi se vuoi!

Quindi, che ci possano essere dei genitori che abbiano delle richieste che posso ritenere legittime, il fatto che siano state raccolte delle firme in un certo modo, che ne sia data ampia pubblicità sulla stampa, secondo me, a mio avviso, c'è anche una voglia di strumentalizzarla politicamente.

Mancanza di progettualità sulle opere pubbliche. Si dice che in cinque anni non si farà niente, a me piacerebbe sapere cos'è stato fatto in dieci anni!

Il palazzetto! Il palazzetto! Il palazzetto che ritengo che è un'ottima opera, è un impianto direi all'avanguardia in Provincia, ritenuto ottimo, visto che penso un po' di intendermene di impianti sportivi, peccato però che visti i soldi che sono stati spesi, visto il tempo che è stato impiegato nel realizzarlo certi dettagli andavano forse visti molto meglio, perché a parte il campo da gioco che è veramente ottimo, su questo nulla da dire, ci sono altri aspetti che lasciano molto a desiderare, dalle tribune agli spogliatoi, mi sembra che sono stati spesi anche altri soldi per rimetterlo a posto.

Quindi, considerando il tempo ed i soldi che sono stati spesi forse si potevano spendere meglio, magari realizzandolo in minore tempo e magari spendendo anche meno e farlo in modo più ottimale.

Mancanza di progettualità sulle opere, a me non sembra, siamo arrivati quasi al terzo anno, vedremo alla fine dei cinque anni cosa sarà realizzato e cosa sarà messo in cantiere.

Anche il fatto soltanto di pensare ad un discorso di risparmio energetico non mi sembra che sia una mancanza di progettualità.

A me ha fatto specie l'altra sera venire qua nella saletta qua dietro, era venerdì sera mi sembra, era una serata molto calda, siamo entrati nella saletta che c'era l'impianto del riscaldamento acceso al massimo!

In dieci anni mi sembra che non è stato approntato nessun progetto di risparmio energetico, mi sembra che questa amministrazione in questo bilancio sia stato finanziato un discorso di questo genere.

Poi il Patto di Stabilità, siamo noi al Governo! E' vero, siamo noi al Governo e infatti stiamo cercando di migliorare la situazione.

A me risulta che il Patto di Stabilità l'abbia messo Prodi ed è stato fatto, forse l'avrebbe fatto anche un Governo di centrodestra, ma dovuto al fatto che purtroppo per parecchi anni, quando la Lega non era al Governo, forse c'è stato un debito pubblico che è andato alle stelle.

Purtroppo il nostro Paese è in ginocchio per il debito pubblico... (lato b) ...il discorso della campagna elettorale. Se sei d'accordo unisciti a noi nella battaglia che stiamo facendo noi sul federalismo fiscale, sui decreti attuati, unisciti a noi sul tagliare tutti gli sprechi che vanno in meridione, ma non adesso a parole, dovevate farlo vent'anni prima, quando noi iniziavamo a dire queste cose, non sto parlando a te Samuele, ma forse dovevate pensarci prima, quando oramai l'onda verde ormai è bella grossa. Io mi allargo, mi piace allargarmi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non allargarti!

CONS. RIGHI PAOLO

Poi ha detto che non saprà se il Sindaco Damiani fra due anni si ricandiderà, non lo so neanche io, probabilmente sarà un Sindaco leghista, non lo so neanche questo, senz'altro, vista l'ultima tornata elettorale, mi sembra che non possa essere uno del P.D.!

Comunque, a parte questo, è un bilancio, io ve lo dico, nonostante il rigore del Patto di Stabilità, io penso che non si poteva fare di meglio, quindi aspettando i famosi decreti attuativi del federalismo fiscale in cui finalmente si potranno avere le risorse per poter fare le opere, tutte quelle opere che potranno servire a Malnate, quindi noi riteniamo che sia un ottimo bilancio e quindi chiaramente voteremo a favore.

Grazie.

PRESIDENTE

Come no? Prima ne faccio una anch'io.

La precisazione è che apprezzo l'intervento del Consigliere Righi per quanto riguarda il bilancio, su alcune cose non lo condivido neanche io quando parla della politica generale, per cui mi distingo, meno male che non è in votazione questo punto.

CONS. MANINI OLINTO

Velocissimo, perché ci sono dei concetti che non riguardano il bilancio, ma non piace che passino così.

Non è mai stato vero, non l'ha mai detto nessuno che noi ai giovani vogliamo fargli fare o nel passato abbiamo voluto fargli fare quello che volevano, non funzionava così.

Chi ve l'ha messo in testa? Cioè proprio non funzionava così. La Portineria non funzionava così. Se non sapete come funzionava non ditelo, ma non dite cose che non sono vere.

Ma questo Mentasti lo sa, magari facevano casino fuori, ma dentro non si poteva bere alcool, né si poteva fumare. C'erano delle persone che erano apposta per i giovani.

Per cui non può passare un concetto dove chi ha gestito questa partita ha in mente che i giovani potevano fare quello che volevano, perché se pensavamo che i giovani potevano fare quello che volevano non facevamo la Portineria e non facevamo l'Educativa di strada, per cui non può passare questo concetto perché non è vero.

Su quello che è stato fatto prima, quello che è stato fatto dopo, se volete io vi racconto ciò che è avvenuto da trent'anni a questa parte...

PRESIDENTE

No, no, non c'è tempo.

CONS. MANINI OLINTO

Difatti non lo faccio. Da trent'anni a questa parte il Comune di Malnate.

Molto spesso e questo ci fa fare un'analisi sbagliata, non si sa che cosa è avvenuto sul territorio di Malnate, né chi l'ha fatto, né cosa ha fatto, per cui non si può generalizzare.

E non si danno voti a priori o a posteriori, questo lo dico anche per me, perché ciascuno ho sempre detto fa il suo pezzo di strada, per cui anche questo non va bene.

L'altra cosa del Patto di Stabilità, è vero che c'è il Patto di Stabilità e ci penalizza, noi avremo problemi sui pagamenti e avremo problemi nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma noi non avevamo una capacità di spesa superiore a quella che abbiamo adesso, tolta questa cosa qua.

No, non ce l'avevamo. Ma vale questo discorso, ma proprio perché ci capiamo fino in fondo, lo stesso discorso vale per l'I.C.I., perché Nelba, che è persona seria quando parla di numeri, dice che l'I.C.I. a Malnate la incassate per quello che dovete incassare. Per cui, se dobbiamo fare un'analisi facciamola ma non prendiamoci delle scuse che sono parziali, se no parliamo d'altro, parliamo dell'Inter che ha perso il primo posto in classifica!

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, prima ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto la parola? Nessuno.

SINDACO

No, Bernasconi.

PRESIDENTE

Bernasconi giustamente.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sono stato molto silenzioso.

PRESIDENTE

Infatti. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Adesso mi prendo tutto il tempo di prima!

PRESIDENTE

Libero di farlo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Scherzi a parte, ho voluto ascoltare molto volentieri gli interventi precedenti, ben quindici con Manini, me li sono segnati tutti, anche perché l'altra sera, nella commissione che c'è stata, che era dedicata alla discussione sul bilancio, io non c'ero, quindi non so che cosa avete discusso o approfondito, e volevo riprendere appunto dagli elementi di questa sera qualche elemento di giudizio in più, considerato, non me ne voglia l'Assessore relatore, né gli altri, che andasse un po' al di là della mera elencazione dei numeri che giustamente, come succede spesso, quando si presentano documenti contabili, Nelba ci ha fatto nella prima seduta di commissione e poi anche nello scorso Consiglio Comunale, dove ha presentato il bilancio che stasera va in approvazione.

Quindi, anche qui, dico una cosa che non vuol essere offensiva per nessuno, un'elencazione fredda, numerica, contabile, molto legata

ai dati punto e basta, tralasciando le considerazioni più generali, che pure questa sera in parte sono venute fuori.

E' caratteristica dell'Assessore Nelba, ormai non solo in quest'occasione, ma anche nelle precedenti, non so cosa faceva quando stava all'opposizione e c'era al governo di Malnate un'altra amministrazione e al governo nazionale un altro governo, però vedo che i riferimenti alle difficoltà, che stasera pure qui sono state evocate, a partire dal Patto di Stabilità, che però giustamente adesso ha un po' ridimensionato Manini nell'ultimo intervento, ma comunque ha le difficoltà generali che attraversa l'economia degli enti locali sono poco evidenziate, però è un dato politico questo se volete che fa da contorno alla minestra, che invece è fatta appunto di numeri.

Io osservo, ho preso atto che il Vice Sindaco, l'ho visto in fotografia, è per quello che dico che..., l'ho visto in una fotografia di striscio peraltro, però ti ho riconosciuto subito, vedi che sono un attento osservatore! Ho visto che ha partecipato alla manifestazione di Milano contro la politica economica verso gli Enti locali, chiamiamola così, del Governo nazionale e dove c'erano tutti, poi ho sentito la sera il telegiornale regionale, le interviste del Sindaco di Sesto San Giovanni di un colore, al Sindaco di un altro Comune di un altro colore, tutti nella stessa direzione ed è giusto che di fronte ad una situazione difficili, gli amministratori locali, al di là delle posizioni politiche e partitiche che ognuno ha, prendano appunto posizione.

Sarebbe facile se fosse qui insieme il mio capogruppo e forse Paganini, innestare anch'io un po' di polemica, cominciare a dire che si poteva andare a Lozza dal Ministro, anziché andare dal pacioso prefetto Lombardi di Milano, che era forse meglio andare dal Ministro delle riforme che sta anche lui vicino a Gemonio, che non si capisce perché il Sindaco di Busto, che è della vostra parte politica, definisca la manifestazione che c'è stata un teatrino della politica, appunto insieme al Sindaco di Gallarate, sempre vostro.

Quello di Milano ha detto che Lei però ha lavorato diplomaticamente, si è un po' diplomaticamente svicolata, ha detto che ha lavorato diplomaticamente per far giungere al Governo, per cui farà un tavolo con il Ministro Tremonti.

Devo dire che però, mi spiace Nelba, prima ha detto: speriamo che l'anno venturo il Patto di Stabilità non ci sia più, io l'altra sera ho sentito in televisione, di fronte a qualche milione di italiani che lo ascoltava, per due ore abbondanti il soliloquio quasi da Santoro del Ministro Tremonti appunto, che oltre a definire il Patto di Stabilità un patto di stupidità, e prima ha detto che lo addebitava a Prodi, ma no, ma Prodi non ne sapeva niente, è stato il mio predecessore, che non ha fatto il nome, tuttavia, forse l'ha fatto perché gliel'ha imposto l'Europa, tuttavia, tuttavia..., alla fine non ha detto che si cambia, ha detto che rimane perché tanto è un vincolo che arriva dall'Europa, ogni tanto quando l'Europa serve si chiama in ballo e ho l'impressione, anzi direi quasi la certezza, che l'anno venturo saremo ancora qui a raccontarcela su con il Patto di Stabilità, che non sarà cambiato di una virgola.

D'altra parte, ho anche ascoltato una dichiarazione prima della campagna elettorale del Ministro Bossi che parlava, prima della campagna elettorale, prima non si sentiva molto, però prima della campagna elettorale parlava e ha detto: mi spiace, il Patto di Stabilità c'è, se Tremonti dice che ci vuole lo dobbiamo tenere.

Quindi non mi farei, mi spiace, soverchia aspettative di modifica da questo punto di vista; d'altra parte, io non sono neanche nella posizione di chi deve difendere un governo o l'altro, prendo atto che all'interno del centrodestra a Malnate, a Varese, da qualche parte si mugugna, a Roma si fa diversamente.

E, come dice l'onorevole Bocchino, la metto in politica, prendo il tuo posto, come dice l'onorevole Bocchino, vice capogruppo di P.D.L. alla Camera e in una trasmissione del leghista Paragone che fa su Rai 2 al venerdì sera, venerdì scorso ha detto..., il giornalista, ma guarda che è un mio amico, lo dico in tono..., sì,

lo conosco meglio di te, guarda, Paragone, lo conosco meglio di te e mi permetto di dire questo a ragion veduta, in quella trasmissione del giornalista Paragone, che sta lì perché è bravo ovviamente a fare il vice direttore di Rai 2, come Santoro, sono tutti bravi, non mi interessa dire di Paragone, però mi interessa dire di Bocchino, l'onorevole Bocchino, vice capogruppo alla Camera, che a proposito del comportamento della Lega, c'era una trasmissione, tanto per cambiare, antimeridionalista, chi l'ha vista quella trasmissione lì, antimeridionale, c'era il Sindaco di Varese presente, c'era il Sindaco di Bari in collegamento telefonico, dice: i leghisti sono bravissimi, quando saranno a Varese, dice al Sindaco che era rivolto vicino, quando sarete a Varese protestate, quando siete a Roma, i soldi a Catania, i soldi a Palermo per ripianare i bilanci dei Comuni deficitari non hanno alzato beh, dice l'onorevole, sono bravi i leghisti perché protestano a Varese caro Sindaco, gli diceva, ma quando sono a Roma non protestano mai.

Chiusa questa polemica politica, che poi mi riguarda poco da questo punto di vista, vengo invece alle questioni del bilancio, io ripeto, credo che l'ha già detto qualcuno prima, ognuno deve fare la sua parte, io sarei stato disposto, l'ho già detto altre volte e lo ripeto, anche a valutare positivamente alcune cose sì, alcune cose no, come ha detto prima Francescotto, il bilancio però è un bilancio unico, bisogna guardare alla sostanza del bilancio ed io, a differenza di Francescotto, guardo alla sostanza del bilancio e voterò no per i motivi che adesso cerco di recuperare.

I motivi sono quelli che, anche qui, com'è già stato detto da qualche intervento precedente, siamo ormai al giro di boa dell'amministrazione, l'amministrazione ormai la salita l'ha fatta, ormai ha davanti a sé un periodo breve o lungo che sia, due anni insomma, di discesa, quello che doveva fare in parte poteva averlo già fatto o l'ha fatto, quello che rimane da fare è scritto qua.

Io non starò qua ad aggettivare è sterile, non è sterile, come ha ricordato il collega Astuti, tuttavia mi pare che non si possa



cantare grandi lodi al bilancio di questa sera, ma il bilancio complessivo dell'amministrazione, per quello che ha fatto nei tre anni e per quello che farà nei prossimi due.

Ora, Ossola credo che abbia guardato male i conti o abbia fatto male le proporzioni, non è proprio come diceva lui il riparto tra le spese correnti e le spese di investimento, se guardiamo al 2010 le spese di investimento sono riferite sostanzialmente a due opere, di cui una è tre anni che la stiamo aspettando ed è la famosa scuola materna di Rovera, l'altro è l'intervento sui pannelli fotovoltaici di cui si sta discutendo in questi giorni, proprio oggi mi pare che Bosetti abbia mandato una comunicazione per e-mail al riguardo.

Sono le due opere sostanziali, grosse, per cui si...; ovviamente in un bilancio ci sono tante altre cose che bisognerebbe guardare, ma io credo che dobbiamo focalizzare il nostro intervento, il nostro riguardo sulle cose più importanti, non dico che se c'è la luce accesa oppure il calorifero acceso fuori tempo massimo non ci si debba scandalizzare, ma ci mancherebbe altro, ognuno lo fa a casa propria e mi sembra anche giusto farlo nella casa di tutti, che è il Comune o l'appendice del Comune.

Tuttavia, queste mi sembrano cose di ordinarissima amministrazione, quelle che sono invece di straordinaria, più importante amministrazione sono le cosiddette spese di investimento che rischiano, da così come sono impostate, da così come sono allocate, di far finire questa amministrazione, come peraltro abbiamo già detto in qualche altra occasione, con il taglio del nastro forse della scuola materna di Rovera, senza dimenticare le altre cose.

Qui c'è un elenco dettagliato e scritto un po' in piccolo che faccio fatica anche a leggerlo io che ho gli occhiali, di una serie di opere di manutenzione straordinaria che vanno dai ventimila ai diecimila euro a qualcosa di più.

Tutto è apprezzabile, voglio dire, io innanzitutto faccio un rilievo, forse sarebbe stato meglio confrontarle anche con la minoranza, io a questo elenco avrei potuto aggiungere un

altrettanto elenco di altre cose secondo me utili che riguardano immobili e quant'altro del Comune, e poi magari fare una cernita, però mi va bene anche questo, sono una serie di interventi di manutenzione, peraltro titolata come straordinaria, che però sono tutti dai venti, ai venticinque, ai diecimila euro, che vanno bene perché ogni buona amministrazione, ogni buon padre di famiglia deve anche provvedere alla manutenzione della propria abitazione, in questo caso dell'abitazione comunale, globalmente intesa ovviamente.

Mi viene solo da dire, a questo riguardo, che l'eccessiva frammentazione di interventi sugli edifici comunali riferiti come uffici pubblici, per cui anche quest'anno 2010 sono previste allocate alcune decine di migliaia di euro, se le mettiamo assieme con quelle già fatte, con quelle che probabilmente si faranno ancora, pongono una riflessione più complessiva che forse l'idea che aveva la passata amministrazione di andare a realizzare un nuovo edificio complessivamente inteso come edificio pubblico, dove allocare e gli uffici e altre funzioni per la collettività, penso a spazi di intrattenimento come luoghi per assemblee, riunioni e quant'altro, forse andava ripensato.

Questo mi porta a considerare che all'interno del progetto di bilancio, ma anche a quel quadro, perché non si deve prendere come offensivo, io però non lo trovo.

Trovo invece che si è partiti, questa amministrazione è partita con una serie di impostazioni progettuali soprattutto sentiti in campagna elettorale, che poi sono andate man mano scemando perché non si è riusciti a farle.

Ora, molte cose sono deputate e delegati ad altri, la piscina, il palaghiaccio, l'accademia del tennis e quant'altro, si faranno, non si faranno, come si faranno, lo vedremo.

Ma anche per quanto riguarda gli interventi propri dell'amministrazione comunale, io credo che siano andati in effetti scomparendo alcune cose e che alla fine scontiate quello che, io lo dissi quando si parlava per la prima volta della scuola nuova in via Milano, un vizio di origine, che peraltro non avevate

neanche nel bilancio programmatico iniziale, non l'avevate neanche, l'avete anche confessato, è saltato fuori discutendo poi. Ed io credo che quell'errore fondamentale di esservi incaponiti su quest'idea che poi adesso scivola, come è stato detto prima, scivola nei tempi remoti, per cui si rimanderà eventualmente alla prossima amministrazione, se la farà, chi sarà e si vedrà.

Alla prossima amministrazione credo che abbia inficiato tutta l'impostazione programmatica di questa Giunta perché lì era il luogo deputato per fare la piscina, l'ha ricordato prima Manini, probabilmente con quell'opzione che si sarebbe dovuta esperire, si sarebbe anche potuti arrivare ad averla, magari non fatta, ma in costruzione.

Invece ipotizzare tutto in quel luogo attorno alla scuola nuova ha di fatto fatto perdere alcune possibilità.

Tralascio, l'abbiamo detto anche nel bilancio dell'anno scorso, quando discutevamo del bilancio dell'anno scorso, si è abbandonato cammin facendo quell'idea di mettere mano a quell'intervento costosissimo sul piazzale del Villaggio Fratelli d'Italia - Salvo d'Acquisto, è abbandonato, cosa non fatta, capo A in questo caso, meno male!

Ma anche lì ci siamo dovuti... discussioni, confronti, la cosa poi è stata accantonata, vuoi un po' forse per scelta, vuoi un po' per obbligatorietà, dovuta al fatto che non ci stava dentro nei parametri del bilancio ed io ne prendo atto positivamente.

Per cui, l'appunto globale agli interventi cospicui che sono quelli del bilancio di previsione, riferito agli investimenti sconta da una parte il vizio iniziale, io lo chiamo così, di esservi spostati su questa idea della scuola nuova in via Milano, che fa venir meno tutta una serie di altre cose, che vengono sempre rinviate, la viabilità cittadini, le piste ciclopedonali vanno in là.

Di queste piste ciclopedonali se ne parla dall'amministrazione Grizzetti o forse prima, quindi vent'anni fa, l'Assessore era il primo che ci ha pensato, uno dei primi era l'attuale coordinatore di Forza Italia, ci siete ancora come Forza Italia? Che faceva

allora per il partito socialista, mi ricordo che ci portò lì una proposta di pista ciclopedonali.

Sono passati vent'anni e non se n'è fatta neanche una insomma, a parte il raccordo San Salvatore Rovera, tutte le altre cose che qui sono dette, in questo bilancino delle opere pubbliche o non ci sono o vengono rinviate.

Viene rinviata e se non se ne parla più, a meno che io abbia perso qualche puntata, quell'idea, qui vedo "no esco", "no esco", per gli interventi per gli impianti termici sugli edifici comunali e per l'asilo nido, io non avevo sposato quando fu presentata così totalmente l'idea dell'esco, però era un'idea interessante che non si è percorsa neanche, la Giunta ha deciso di non farla più, non so se il Presidente della commissione Astuti, chiedo a lui venia, se l'ha portata qualche volta in commissione, se ha abbandonato quest'idea.

Proprio ieri sul giornale, il nostro gazzettino provinciale che è il giornale La Provincia, vedo che a Travedona Monate, Comune e privati partoriscono un esco, sarà la casa delle energie rinnovabili e c'è un interessante articolo, però, voglio dire! Noi invece l'abbiamo quest'idea scartata tout court, adesso ci sono le escort, da qualche altra parte però! Qui non ce ne sono.

L'abbiamo abbandonata ed io, per la verità, non so perché, magari è stato giusto che la Giunta abbia abbandonato quest'idea, però non ce l'ha partecipata, quindi è difficile poi partecipare alle scelte se neanche le scelte su cui abbiamo discusso, siamo andati anche a vedere qualche esperienza, vengono abbandonate senza dirci niente.

Comunque, questo perché appunto io da questo punto di vista critico negativamente questa impostazione programmatica degli interventi, credo che manchi un piano, l'edificio pubblico, la riqualificazione che si vuole fare attorno al palazzo comunale mi lascia un po' perplesso, si abatteranno quegli edifici, si allargherà un po', non credo sia la soluzione migliore, però vedo

che non se ne discute o ne discuteremo più avanti, non lo so, è una strada che non condivido.

Manini l'ha ricordato prima, tra le tante cose da fare quella della sistemazione del centro, non tanto inteso soltanto come piazza Delle Tessitrici, ma quanto qualcosa che deve starci attorno.

Ora, io non ho da fare rilievi particolari sulla parte che di solito ci dedichiamo meno, che è quella dei servizi alla persona, anch'io sono dell'opinione che ricordava prima Sassi, mi pare che, tutto sommato, l'ho detto anche in un'altra occasione, si è mantenuto questo settore, sulla base di un ottimo lavoro fatto dall'amministrazione precedente, mi pare che lo stesso Assessore alla partita attuale lo abbia riconosciuto in altre occasioni.

Quindi, se un merito va dato alla Giunta Manini, anche per sensibilità propria, del Manini medesimo, questo settore è sempre stato un fiore all'occhiello e credo con tutta onestà di dire che non una cosa in meno si è fatta, poi si possono fare sempre cose in più e più particolari.

Io non sono un espertissimo della materia, seguo molto le cose che dice Monetti, che sono anche vere, sono un altro punto di vista di affrontare i problemi.

Tuttavia, credo che sui servizi alla persona, come servizi globali, non si è tolto niente e si va avanti su un'impostazione già buona che si è mantenuta e questo non può che essere condivisibile.

La nota non condivisibile, che è già stata qui ricordata da altri, è stata anche oggetto di polemica esterna, però non può essere sottaciuta in quest'aula, è l'imprudenza, chiamiamola così, che avete fatto nell'aggiustamento dei vostri emolumenti, che sono una cifra non del tutto irrisoria perché Nelba ogni tanto ci ricorda, quando legge le cifre, anche i duemila euro in più ed i tremila euro in meno, che non fanno mai male essere ricordati come cifre, tanto più quando diventano qualcosa come cinquantamila euro in più.

Credo che sia stata un'imprudenza, a differenza dell'anno scorso non avere accolto le osservazioni, magari un po' puntute, che noi come minoranza, insieme al P.D., abbiamo fatto su questo argomento.

Tuttavia, credo che sia una cosa che grida un po' vendetta insomma, in questo bilancio dove tutto è risicato, dove tutto è toccato.

Non voglio entrare nella polemica già ricordata qui da altri, dell'asilo nido di via Caprera, però anch'io ho letto stamattina il trafiletto sul giornale, ho visto la posizione dei genitori, ho visto la risposta embrionale dell'Assessore Barel che dice dobbiamo fare i conti con i soldi! Poi vengo a sapere che i soldi si aggirano tra i trenta ed i quarantamila euro insomma, mi verrebbe facile dire insomma se sono trenta o quarantamila euro, andateli a prendere lì insomma e non aumentatevi lo stipendio.

Diventa una polemica facile, mi sarei augurato che di fronte alla levata di scudi che c'è stata da parte nostra ed anche da parte di altri, perché, parliamoci chiaro, quando abbiamo distribuito i volantini contro questa cosa, anche qualche conoscente e sicuro vostro elettore e non mio e non del P.D., ci ha detto: su questo avete ragione voi.

La ritengo tra l'altro una cosa, lo ricordava prima anche Samuele, un po' in controtendenza, non ho letto, non ho sentito, anzi ho letto il contrario, molte amministrazioni, che non so neanche di che colore siano, ho letto che si sono non solo diminuite, ma addirittura qualcuno l'ha azzerata.

Certo che è facile magari nel Comune di Casalzuigno, dove prendono cento euro azzerare, qui ne prendete qualcosa di più... prego?

Dico Casalzuigno tanto per dire perché è un piccolo Comune, potrei dire un altro Comunello, il solito Montegrino Valtravaglia, dove le cifre sono minori, fare la rinuncia a poco costa poco insomma, lo capisco anch'io.

Tuttavia sarebbe stata una bella cosa, di fronte proprio a queste risposte che gli amministratori danno, abbiamo i problemi di

bilancio, che non faceste o non abbiate fatto questa mossa infelice.

E mi fermo qui.

PRESIDENTE

Bene, non so se dovevi intervenire tu?

SINDACO

Sì, un attimo veloce.

PRESIDENTE

Allora, prima di lasciare la parola agli Assessori per le repliche e le domande poste, passo un momento la parola al Sindaco per alcuni chiarimenti.

SINDACO

Sì, più che chiarimenti, visto che, come al solito, Eugenio Paganini, mentre tutti gli altri sono rimasti un po' sul generico, tu mi stimoli, non so se mi desideri, ma ti ho già detto che non sei il mio tipo, non so più come dirlo insomma, ogni volta continui a stimolare!

Quindi necessariamente presti il fianco a delle risposte, come al solito insomma.

La prima è un po' più seria, sul discorso del Patto di Stabilità. Qui nessuno si nasconde dietro al Patto di Stabilità ritenendo che sia un errore o il male messo dalla sinistra, anzi se c'è un punto su cui tutti dobbiamo essere d'accordo è proprio come fronteggiare le problematiche nate dal Patto di Stabilità, che di per sé può anche essere corretto ed utile che sia presente.

Non per niente, voglio ricordare che in occasione di un incontro con l'ANCI a Milano si stava discutendo della possibilità di regionalizzare il Patto di Stabilità proprio per evitare problematiche diverse, ad esempio dalla Lombardia, piuttosto che dalla Sicilia o dalla Sardegna.

E proprio oggi stavamo leggendo che si sta proseguendo su questa strada al fine di consentire alle varie Regioni di poter consentire agli Enti locali residenti nelle regioni di poter modificare o di poter variare quella che è l'indicazione a livello nazionale del Patto di Stabilità.

Io mi auspico ed auspico che si proceda sotto questo profilo, non tanto su un'abolizione, che magari potrebbe andare contro, come diceva Bernasconi prima, alle necessità europee e non è tanto di richiamare l'Europea quando ne abbiamo bisogno o non volerla quando non ne abbiamo bisogno, indubbiamente c'è una necessità se si vuole rimanere in un contesto generale di rispettare certe regole, ma queste regole devono valere a condizioni analoghe, a condizioni uguali, cosa che attualmente non esiste.

Quindi qui non è questione di sinistra o di destra, perché l'8 di aprile, io non sono andato perché avevo altri impegni, è andato il Vice Sindaco, il dottor Barel, cosa c'era sotto poi lo vediamo, perché, dicevo, a quell'incontro erano presenti i sindaci di ogni partito e di ogni colore, senza che ne facessero questione partitica o politica, cosa che in vece mi sembra tu, Eugenio, continui a farla dicendo il Patto di Stabilità da voi voluto, il Patto di Stabilità da voi indicato.

Qui non è questione di sinistra o di destra, ripeto è questione di vedere come potere, nell'ambito degli enti locali, fare fronte ad un Patto di Stabilità che deve essere regionalizzato, deve essere fatto a misura delle varie situazioni locali e non sicuramente a livello nazionale. Ma su questo sono concordi quasi tutti.

Il problema è di riuscire indubbiamente con i bilanci nazionali, i bilanci statali, le finanze statali di arrivare a questa situazione.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, Eugenio, forse, non so, dopo due o tre bastonate, capisco che tu inizi la tua campagna elettorale due anni e mezzo in anticipo perché indubbiamente devi farti le ossa, e va bene, però quantomeno la nostra



amministrazione non è un'amministrazione del parlare, ma è un'amministrazione del fare, non voglio stare ad elencarti tutto quanto è stato fatto, voglio però riassumere due cosette, mi dispiace che non c'è Manini che così poteva confermare..., ah scusa, non ti vedevo, eri nascosto dietro, per dire se sono veri o meno questi dati.

Voglio ricordare solo, visto che si è parlato di asfalti che magari è necessario, che dal 2000 al 2006, la tua amministrazione ha mediamente speso centomila euro per l'asfalto, asfaltando circa quattromila metri quadri di strade all'anno.

Noi ne abbiamo asfaltate quasi dodicimila metri quadri, pari a trecentomila euro nel 2008 e altrettanti quasi, perché poi abbiamo dovuto ridurre di centomila euro, nel 2009.

Quindi, già sotto questo profilo, caro Eugenio, i fatti si vedono! E non sono parole mio caro, come stai dicendo tu.

Il parcheggio di piazza Lazzari a Rovera è stato fatto e da quanti anni i roveresi reclamavano una situazione di miglioria sotto questo profilo?

E lascia perdere l'acquisizione che è avvenuta nel tempo di quell'area, ma sicuramente c'erano altri spazi per poter realizzare quanto richiesto da chi abitava, guarda all'epoca anch'io da chi abitava Rovera.

E' stato già ricordato da altri, il campo polivalente davanti alla scuola media Nazario Sauro, i parchi giochi di via Firenze, via Don Bosetti, il parco giochi di via Milano, tutte opere che chiaramente non sono solo, caro Bernasconi, manutenzione straordinaria, ma interventi per migliorare, come dicevi tu prima Manini, per migliorare il paese.

Come dicevi tu, dovreesti dirlo al tuo capogruppo, che non si possono, sono opere che magari non si vedono, nessuno mette in dubbio che tu non abbia fatto le cose, ma allo stesso modo, non si può mettere in dubbio che questa amministrazione stia facendo e stia facendo sul serio le opere, e non solo a parole come sostiene il tuo capogruppo.

C'è un elenco e potrei continuare ad elencare, ma mi sembra superfluo, visto che comunque lo conoscete, è inutile che venite a dire che non si è mai discusso nelle commissioni, che non si è mai visto, perché di queste opere se n'è parlato, queste opere erano oggetto dei bilanci precedenti, quindi sono opere che sono state fatte e sono opere che sono in corso di realizzazione e non è solo, certo, la scuola materna di Rovera può essere l'elemento pregnante, forse più qualificante di tutte queste, sicuramente la nostra intenzione è di realizzarla il più presto possibile.

Per quanto riguarda le altre opere, la piscina, eccetera, è chiaro, sono opere che forse questa amministrazione riuscirà a portare a casa con l'aiuto dei privati senza tirare fuori un centesimo, anzi portando nelle casse comunali soldi che indubbiamente potranno servire per realizzare altre opere pubbliche.

Questo perché forse con un po' di inventiva, un po' di ingegno, magari anche fortuna, non lo so, perché io non sono andato in giro a cercarli sono venuti da me gli imprenditori a chiedere se potevano realizzare sul territorio queste opere. Forse piacevo di più a loro che non ad altri insomma.

Per cui sicuramente ci sono stati degli intoppi, questi non prevedibili perché nessuno nel 2007 - 2008 poteva prevedere che vi sarebbe stata una crisi nel mercato soprattutto immobiliare, tale da ridurre così tanto l'apporto del materiale necessario a riempire la cava Cattaneo.

I calcoli fatti, non tanto da noi, ma da esperti prevedevano addirittura di poter realizzare e ultimare questo riempimento addirittura nel 2009, anzi nel 2009 sarebbe già quasi partiti i lavori.

Questo non significa che però parallelamente stiano proseguendo intanto i progetti, intanto si stiano avanzando lo studio e la realizzazione progettuali di questo.

E' chiaro, non stiamo a perdere tempo ad aspettare che sia piena la cava, per poi dire: adesso andiamo avanti con i progetti, non

sono stati ancora portati nelle commissioni, è chiaro per non portare indubbiamente cose che non sono attualmente fattibili, ma non per volontà di questa amministrazione.

Per quanto riguarda la scuola ed il tennis, analogo, uguale, stanno realizzando, stiamo a buon punto e nelle commissioni verrà portato avanti anche questo discorso, abbiamo le bozze addirittura di una convenzione che dobbiamo andare a stipulare o che andremo a stipulare bozze che saranno sottoposte anche alla vostra attenzione, per l'amor del cielo, proprio in quell'ottica di compartecipazione che nessuno ha mai negato, nonostante abbiate, caro Paganini, tu abbia detto il contrario, abbiamo sempre, sempre forse contrariamente a quanto io mi ricordo nel passato, portato le questioni nelle idonee e rispettive commissioni.

Caro Olinto, vedo la tua faccia perplessa e mi ricordo che in una commissione nella quale si era anche discusso sulla possibilità di una visione globale del territorio, al fine dei percorsi ciclopedonali, di una razionalizzazione della viabilità, ci è stato risposto: fatelo voi! Poi vedremo.

Noi avevamo chiesto..., scusa, no, no, no, perché poi ero intervenuto... No, Mentasti aveva chiesto e addirittura aveva detto cosa vogliamo fare, aveva indicato le due possibilità e da parte vostra è stato detto: fatelo voi, poi vedremo.

Questa non mi sembra che sia una posizione di ostruzionismo da parte nostra, mi sembra invece che ci sia una mancanza di volontà collaborativa a portare progetti e non parole, fatti, caro Eugenio, fatti, dimostrabili.

E' inutile che... mi dispiace, ma tutto quanto è detto non corrisponde alla realtà perché o documentato.

Per cui, prima di parlare, come al solito, ti pregherei di vedere, guardare, criticami pure sotto questo profilo nel dire non mi piace che abbia fatto questo, non è stato fatto giustamente questo, al limite come Bernasconi che ha detto forse, avremmo preferito dare indicazioni diverse sugli interventi che dovevano essere fatti per quanto riguarda gli alloggi comunali o gli alloggi di proprietà comunale, ma non che non sono stati fatti,

non che non sono state fatte opere, non che non sono state portate e non sono in corso di realizzazione le opere.

Io non vado a criticare ciò che non è stato fatto o ciò che è stato fatto, sicuramente, scusami, ma visto che lo avete tirato in ballo, il palazzetto avete realizzato, benissimo, ma se non era merito di questa amministrazione, se non era merito del sottoscritto, oggi il palazzetto era ancora chiuso. Scusatemi, ma voi l'avete aperto al mattino e l'avete chiuso alla sera.

Questo è solo per ricordare.

CONS. MANINI OLINTO

...merito siamo riusciti a farlo.

SINDACO

Mi sembra che essere riuscito in quattro mesi, contro tutte le associazioni che volevano rinviare di un anno l'apertura del palazzetto, non solo, essere riuscito a realizzare la Polisportiva che mai è stata fatta nel corso dei cinquanta - sessanta - cento anni, scusami, ma un piccolo merito ritengo di averlo.

Poi sarò un coglione su tutto il resto, scusate l'espressione, ma un piccolo merito ritengo di averlo, quantomeno nell'aver realizzato e nell'aver portato, nell'aver creduto in quello che abbiamo fatto.

Così come, ti ripeto, io credo anche nella scuola elementare e continuerò sotto questo profilo; se è stata forse, non dico posticipata, ma messa nei successivi anni, è forse perché abbiamo anche un'altra prospettiva, non in questa sede senza necessità di portare avanti il discorso, ma una prospettiva che potrebbe portare alla realizzazione anche della scuola materna.

Indubbiamente, anche qui, un altro merito lo abbiamo avuto, di esserci, di avere avuto ragione nella necessità di aule anche per quanto riguarda la scuola elementare e, non solo detto anche da voi, ma addirittura dai dirigenti scolastici quando all'inizio forse propendevano più per la vostra causa hanno dovuto ricredersi, tant'è vero che ce le richiedono adesso le

aule, tant'è vero che sollecitano la necessità di avere spazi ulteriori, spazi didattici, oltre che per attività ludiche e quant'altro.

L'ultimo intervento, volevo, fra le altre, ricordare che una delle opere, caro Bernasconi, è quella dell'acquisto dell'ambulatorio di San Salvatore, che non mi sembra che sia una banalità, insomma forse soprattutto per chi ha necessità dell'ambulatorio in quella sede.

E' pronto? Benissimo! Allora, noi siamo pronti, basta che...

Anche lì, abbiamo speso, anche noi lì abbiamo messo una bella cifretta insomma, non è che abbiamo... non è che è venuto via gratis, dove chiaramente potevamo risparmiare, sai quei centocinquanta - centoventimila euro potevano essere messi nel sociale, più l'IVA, scusa, centoventimila euro potevano essere messi nel sociale.

Abbiamo, anche qui, detto mettiamo a disposizione dei cittadini di San Salvatore la possibilità di avere un ambulatorio nuovo, decente, un ambulatorio che abbia... sempre nel sociale, certo, che abbia tutte le qualità.

Anche qui, nel sociale, non è che ci siamo limitati a fare quanto la precedente amministrazione, degnamente ed egregiamente ha svolto, forse abbiamo fatto anche qualcosa in più di quello che abbiamo avuto delle idee forse innovative in più, rispetto a quanto era successo nel passato.

Questo, senza andare a togliere il merito a chi mi ha preceduto, per l'amor del cielo, ma neanche dire che non abbiamo fatto nulla, questo è contro la realtà dei fatti.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, detto questo, passerei la parola all'Assessore Nelba perché direi che la discussione sul bilancio è stata abbastanza proficua e sono stati toccati diversi aspetti del bilancio.

Ci sono state poste anche delle risposte, quindi passerei la parola a Nelba per le risposte sui quesiti posti dai Consiglieri, prego.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Cercherò di essere brevissimo.

Il Patto di Stabilità di cui tutti parlano, ma di cui pochi magari fanno in dettaglio che cosa significa per le nostre casse comunali, è una spada di Damocle seria.

Noi, in base alle opere che stiamo realizzando, possiamo pagare dal conto del Patto di Stabilità, quest'anno, 2010, al massimo ottocentomila euro, di fronte ad investimenti che già arrivano a due milioni e duecento mila euro, quest'anno 2010.

E questo va, siccome si aggiunge ai due milioni mediamente fatti nel 2008 e nel 2009, smentisce clamorosamente con i fatti il modo di dire di Paganini che dice "non avete fatto niente".

E lo smentisce perché se non avessimo fatto niente, questi sei milioni di euro li avremmo tutti in Banca d'Italia, che si aggiungerebbero ai sei e mezzo che già abbiamo, quindi avremmo dodici milioni e mezzo.

Siccome non li abbiamo, ma abbiamo solo, si fa per dire, sei milioni e mezzo, o qualcuno se li è fumati o qualcuno se li è giocati al casinò. Siccome non è questo il caso, Paganini, prima di parlare documentati.

CONS. ....

Il casinò è in disavanzo!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Per quanto riguarda le osservazioni che faceva Astuti sui centri di eccellenza, i centri di eccellenza verranno realizzati dai privati quando verranno realizzati.

Le manutenzioni sono diminuite, io mi sono sempre sforzato, ma poi non c'è peggio sordo di chi non vuole sentire, che il bilancio di previsione chiaramente non può tenere conto di tutti i costi al

cento per cento che si supporteranno nel corso dell'anno. Perché?

Perché le regole bizantine di un bilancio comunale, che forse non tutti conoscono, io per primo, per carità, prevedono che certe poste non possono essere applicate, se non dopo un certo fenomeno, che si chiama assestamento di bilancio.

Noi oggi abbiamo applicato, a fronte di un avanzo di un milione e duecentomila euro dell'anno scorso o poco più, correggetemi se sbaglio... (terza cassetta) ...per le spese correnti nel momento in cui verrà approvato l'assestamento di bilancio, cioè a novembre.

Questo l'ho ripetuto tante volte, che cosa vuol dire? Vuol dire che molte opere, molti capitoli della spesa corrente oggi non sono finanziati perché verranno poi rifinanziati attraverso la fase di assestamento di bilancio.

Questa è la realtà, vorrei che fosse chiara per tutti, se poi avere dei dubbi, parliamone, ci sono qui i responsabili che sono più che felici di spiegarvelo.

Mi spiace anche che un giovane come Astuti si arrenda così facilmente e si deprima di fronte al fatto degli emendamenti, perché un anno ne ha presentati otto e non sono stati approvati, è talmente deluso che ha deciso di non farne più.

Samuele, noi per otto anni, otto, siamo andati avanti a presentare emendamenti, sempre bocciati tutti gli anni, ma noi come "cape toste" tutti gli anni li abbiamo presentati perché magari qualcosa da lì veniva fuori. E sempre bocciati!

Le politiche giovanili, certamente noi non siamo per la Portineria, abbiamo opinioni diverse, però in compenso quest'anno troverete una posta di 55.400,00 euro che è la convenzione fatta con le parrocchie che è destinata proprio alle politiche giovanili, che è destinata all'oratorio estivo, che è destinata al doposcuola, da fare presso le parrocchie, al fine di evitare che i nostri giovani si perdano per strada o seguano comunque compagnie non adatte o si trovino soli a casa,

abbandonati anche dai genitori. Anche questo è fare politica giovanile.

Sgretolamento dell'asilo nido. Io stamattina ho fatto uno zompo sulla sedia quando ho visto il titolo del giornale "tagli all'asilo nido".

Ho chiamato subito la responsabile dell'area dicendo: mi dia quel paio di forbici che stavolta taglio io qualcos'altro!

Ma dove i tagli all'asilo nido? Dove? Il conto consuntivo del 2009 parla di 530.000,00 euro spesi, 537, 538, 539... Il bilancio di previsione quest'anno parla di 538.000,00 euro. Allora dove sono i tagli? Dove sono?

Se poi qualcuno vuole qualcosa in più ne parliamo e allora l'espressione corretta è "vogliamo avere qualche cosa in più", ne parliamo, ma che vengano fatti i tagli all'asilo nido è una bufala solenne, esattamente come la bufala che questa amministrazione vuole chiudere l'asilo Umberto I°, così come sostiene ancora un vostro rappresentante nel C.D.A., che io ho detto che voglio chiudere l'asilo Umberto I°.

Ma quando mai? Ma quando mai? Deve aver mangiato pesante quella sera lì se ha capito questa cosa! Ammesso che riesca.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

A mangiare?

ASS. NELBA GIUSEPPE

A digerire! A digerire!

Per quanto riguarda il sociale, dove sono gli aumenti? Guarda, Isidoro, tu hai in mano il bilancio, guardarlo, tieni presente che lì ci sono elencate tutte le postazioni in più o in meno, fatti le somme, tieni presente che, comunque sia, non sono ancora quelle definitive perché per esempio tutti i contributi che vengono distribuiti sistematicamente a fine anno, ovviamente lì non li trovi.

Questo rientra ancora nel discorso di prima, però se tu guardi i contributi per i portatori di handicap, i contributi per i giovani



in affido, i contributi per gli anziani in istituto, i contributi per la Social Card, i contributi per la società di mutuo soccorso sono tutti dentro lì in aumento, tutti.

Allora, un paio di occhiali e leggiamo bene il bilancio, se non basta.

E allora mi fa piacere che poi Manini dica "non si sa che cosa è stato fatto!", infatti vedi il tuo capogruppo, illustragli al tuo capogruppo come andare a vedere che cosa è stato fatto perché altrimenti non ci siamo.

Tu hai affermato che non si sa che cosa è stato fatto negli anni, per cui tutti criticano e dicono che non è stato fatto niente, ma molti non sanno nemmeno che cosa è stato fatto. Giusto? Tra questi molti c'è anche Eugenio Paganini evidentemente.

Per cui, visto che è un tuo vicino di banco, illuminalo!

CONS. MANINI OLINTO

Ma devo fare tutto io?!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Sì, scusa, sei un pastore, sei il nostro pastore, datti da fare.

Per quanto riguarda le opere pubbliche previste per quest'anno, non c'è solo la scuola materna di Rovera, come diceva Bernasconi, ci sono anche altre opere, le asfaltature sono pur sempre opere, l'ampliamento del secondo o terzo lotto che sia della scuola media è pur sempre un'opera. Sommando queste due, fanno 650.000,00 euro, cioè siamo già fuori dal Patto di Stabilità, se veramente dovessimo farle. Ma noi dobbiamo farle e dobbiamo rischiare.

Chiudo su un'ultima considerazione sul Patto di Stabilità. Non è che noi siamo ottimisti e diciamo il Patto di Stabilità verrà tolto, assolutamente no perché purtroppo l'Italia è lunga! Molto lunga e poi succedono quei fenomeni strani, tipo Catania e Palermo, e lì avete ragione, io per primo sostengo che non dovevano essere dati questi soldi a pioggia, perché sono capaci tutti di fare il frocio degli altri... troppo comodo! Bisogna che

ognuno si prenda le proprie responsabilità e quindi quello che chiediamo è molto meno, è molto meno.

Noi chiediamo semplicemente, se è possibile, che i soldi nostri, che guarda caso è l'avanzo di bilancio dell'anno prima, venga considerato come un'entrata buona e quindi non entri nel gioco del Patto di Stabilità.

Per noi vorrebbe dire utilizzare settecento - ottocento - un milione di euro all'anno gratis, d'amore dei, nel senso che siamo liberi di utilizzarli, non chiediamo la luna, chiediamo che un Comune che ha un avanzo di un milione e duecentomila euro, che ha in banca a interessi zero sei milioni e mezzo di euro possa, e che ha tutte le opere finanziate, possa realizzare queste opere, a prescindere.

Questo è quello che noi chiediamo, non ci sembra la luna! E allora è vero, piuttosto che andare a Milano, se non basta, si va a Lozza, si va a Gemonio, si va a Roma, facciamo l'altra marcia su Roma.

No, facciamo l'altra marcia su Roma, tutti assieme.

Grazie, ho finito.

PRESIDENTE

Bene, grazie Assessore, ha chiesto di intervenire anche Barel per portare alcuni contributi alle domande sollevate da alcuni Consiglieri.

CONS. BAREL MARIO

Innanzitutto grazie ai nostri funzionari perché si sono dannati l'anima a farlo e ci hanno sopportato fino adesso.

Dopodiché, Paganini, consentimi una battuta, tu mi hai fatto vedere, ma io lo dico proprio bonariamente, un articolo di giornale, stiamo parlando di bilancio, mi hai fatto vedere, io non faccio l'idraulico, ma non sono neanche... no, ma attenzione, non sono neanche l'addetto alle manutenzioni.

Allora dovresti conoscere la differenza tra l'indirizzo politico e la gestione, sono due cose diverse, mi stupisco che tu confonda le

due cose, attribuendomi il fatto che la caldaia non funzioni. Farò il corso da idraulico, dopo che avrò finito quello da veterinario!

Ma questo è quanto. Questo tanto per chiarirci.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

C'hai già la laurea!

CONS. BAREL MARIO

No, vabbè...

SINDACO

Ma deve fare il corso.

CONS. BAREL MARIO

Siccome l'università era un'università un po' così, allora, proprio in ragione del fatto che l'università costa fatica e sacrifici anche per le famiglie, il rispetto di questo dovrebbero esserci per tutti.

Ma detto questo andiamo al discorso delle politiche giovanili. Grazie Bernasconi, è vero, io ho riconosciuto e continuo a riconoscere quanto di bene è stato fatto e non ho nessuna paura di dire che qualcuno ha fatto delle buone cose perché questa è onestà intellettuale.

Pretenderei la stessa onestà intellettuale dai componenti del P.D., cosa che assolutamente non c'è.

Vorrei ricordare che l'aver sponsorizzato una polisportiva, che è un evento unico per Malnate, è un primo atto nell'ambito delle politiche giovanili e questo è un primo atto e questa Giunta lo ha fatto.

Vorrei parlare di politiche giovanili che non richiedono finanziamento, guardate sto parlando di una cosa che non costa niente: il patto educativo di comunità, che è un evento unico, un evento credo raro, credo che ce l'avrà solo Malnate probabilmente.

In questo evento sono state prese tutte le associazioni, tutte le agenzie educative del territorio, sono state messe attorno ad un tavolo, guarda caso, il Presidente di questo tavolo è il professor Maresca, che sicuramente è persona intellettualmente onesta, che però non sta dalla mia parte.

E quindi con questo stabiliamo le regole, i comportamenti, per poi intervenire anche sulle politiche giovanili; per fare in modo che le politiche giovanili non siano qualcosa fatto come spot scoordinato, ma che siano un qualcosa che ha un centro di coordinamento, che è dato dall'amministrazione, in associazione con tutte le varie agenzie educative del territorio.

Quindi questo credo che sia un evento che non è costato niente all'amministrazione, ma è comunque un documento politico, è vero non c'è nel bilancio!

E' vero che non c'è nel bilancio, però chi è addetto ai lavori dovrebbe conoscerla questa cosa, anche perché è apprezzato in modo trasversale questo intervento.

Quindi pretenderei almeno un po' di onestà intellettuale quando si parla di disgregazione.

Allora abbiamo fatto, come ricordava l'Assessore Nelba, i cinquantamila euro sulle parrocchie perché c'è un'intenzione di fare un qualcosa di aggregativo negli interventi, cioè questa è la nostra filosofia, il nostro modo di vedere le cose, cioè non finanziamenti tanto per darli, ma finanziamenti che abbiano una sinergia, che siano sinergici rispetto agli obiettivi che l'amministrazione si pone.

Questo quindi è per il patto educativo.

Per quanto riguarda la Portineria, l'esperienza Portineria, condivido quanto ha detto Manini perché è giusto, non era un posto nel quale ognuno faceva ciò che voleva, al di fuori sicuramente sì.

Ho sempre detto è un posto ignobile, nel senso che è la collocazione ignobile, andava trovata una collocazione diversa e sarebbe ancora viva.

Andava trovato il coraggio di crederci e di rivitalizzarlo, cosa che non è stata fatta, ed è morto da solo. E' morto da solo! Abbiamo tagliato un ramo secco! E abbiamo stimolato la formazione di una associazione, che si chiama "Associazione Portineria", che, tra l'altro, collabora anche con l'amministrazione e collaborerà ancora, tutto questo in un ambito diverso, non è vedere le politiche giovanili, fare grandi discorsi e mettere tanti soldi, è cercare di mettere dei giovani intorno ad un tavolo, cercare di capire che cosa ne può venire fuori.

Questo è quanto, non è abbandonare, questa non è disgregazione Donatella, questo è cercare di aggregare.

Mi fa piacere, ma tu queste cose le conosci, dovresti saperle perché dovresti sapere, mi fa specie che parli di disgregazione.

Tra l'altro, nell'ambito delle politiche giovanili abbiamo partecipato, l'unico investimento che ho fatto in più: tremila euro bando ANCI, questo per il volontariato giovanile.

La mia intenzione è formare dei volontari, che poi potremo spendere sull'amministrazione comunale per vedere di fare qualcosa, dei giovani per i giovani, nell'ambito delle politiche giovanili.

Questo è quanto.

Per quanto riguarda la fine del discorso e poi chiudo, l'asilo nido. Allora questa sera alle sei, alle cinque e mezzo ho avuto un incontro con una delegazione dei firmatari di quella lettera.

Allora punto uno: la lettera che mi è arrivata è protocollata 1° aprile, oggi è il 12, ci sono state le festività di Pasqua, io li ho ricevuti quanto prima potevo.

Per cui, se purtroppo non mi è stata consegnata prima o non l'hanno protocollata prima io non so cosa farci!

In realtà loro chiedono, allora noi abbiamo un servizio che è coperto dalla Regione Lombardia e dai contributi, dalle tariffe è coperto per il 41 per cento, spendiamo 538.000,00 euro in questo servizio, quindi il 41 per cento di copertura, tutto il resto, cioè il 60 o il 59 per cento è a carico del Comune di Malnate.

Questo la gente lo deve sapere, se ci sono centotrentacinque firmatari, devono avere il coraggio non di dire che è stato tagliato, ma di dire ed io le cifre le ho date alla stampa questa sera, questo è l'investimento che fa il Comune, questo è quanto noi sicuramente mettiamo come comunità malnatese, a fronte non, attenzione, di situazioni sociali e di bisogni estremo, non questo, ma a fronte di una scelta, perché avere un asilo nido comunale è una scelta. E' chiaro? Ma non è una necessità e non è neanche un obbligo e se non ci fosse sarebbe comunque la stessa cosa, non cambierebbe il risvolto perché ci sarebbero i privati.

Ma siccome io l'ho sempre detto, l'ho detto quand'ero in opposizione, il confronto tra pubblico e privato, purché sia un confronto leale e aperto giova a tutti e due.

Quindi l'asilo nido resterà fin quando le nostre forze ci permetteranno di sostenerlo.

E' chiaro che, l'ho detto in commissione e continuo a dirlo, ma tanto è come parlare con i sordi, io parlo con voi e parlo con i sordi, mi dite di sì, ma poi mi dite di no, dall'altra parte mi rigirate la frittata.

Io ho detto sempre e solo una cosa, non ne ho dette due, l'ho detto in commissione, potevamo scegliere di esternalizzare tutto, abbiamo deciso di esternalizzare una parte, fine, punto.

Andiamo avanti così, abbiamo modificato l'orario, ho preso l'impegno di confrontarmi con i genitori, sono venuti, li ho ricevuti, ne abbiamo parlato, abbiamo l'accordo di trovarci quando noi avremo fatto i conti e avremo rivalutato.

Ho chiesto di ridimensionare le loro richieste, in fondo, Bernasconi, chiedono mezz'ora in più, questa mezz'ora costa 40.000,00 euro, 38.500,00 euro più IVA, cioè mezz'ora in più al giorno viene a costare 40.000,00 euro.

Adesso parliamo di tutto, ma qui stiamo amministrando dei soldi pubblici mi pare, non i bruscolini. Amministriamo i soldi pubblici.

Quindi io ho chiesto di rivedere le esigenze che rivalutiamo, rifacciamo i conti, rivalutiamo il conteggio orario dei dipendenti e vediamo che cosa ne nasce, ma sicuramente i 40.000,00 euro, al di là del fatto che li posso trovare di qua o di là, è comunque immorale che io li metta su mezz'ora per cinquantacinque utenti.

Sono cinquantacinque utenti, tra l'altro che usano questo servizio è una frazione dei cinquantacinque perché non sono tutti, perché gli altri, quelli che volevano quel servizio che chiedono, hanno chiesto il post asilo e con quindici euro al mese hanno il post asilo, vanno a casa alle sei della sera.

Quindi credo, tutto sommato, che sia pretestuoso andare avanti ancora con questa storia.

Dopo che io ho dato la mia disponibilità all'incontro, prima dell'incontro ho letto anch'io sul giornale stamattina la stessa cosa e sicuramente non dico che mi sono incazzato, ma molto di più. Ma molto di più, perché io ho dato la disponibilità all'incontro, allora un incontro non si fa sicuramente dichiarando guerra prima, perché non si può fare in questo modo. Questo è un modo barbaro di ottenere delle cose.

Qui, al di là del patto di stabilità, al di là di tutto restiamo sempre da una parte tutti noi, tutto questo Consiglio Comunale ha il dovere di gestire dei soldi pubblici, siamo amministratori pubblici, non siamo burattini. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Va bene, direi che abbiamo concluso...

SINDACO

C'è Paganini che vuole replicare.

PRESIDENTE

...la dichiarazione di voto. Fino a domani mattina, fino a domani mattina.

SINDACO

Vabbè, vuole un'altra bastonata.

PRESIDENTE

La prossima volta incominciamo alle cinque così vi do più possibilità. Prego, è acceso.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Grazie.

PRESIDENTE

Scusa se mi permetto di intervenire, giustamente. Io direi ringraziamo i due funzionari comunali che ci hanno assistito fino adesso in questa litania, che sarà sicuramente a scomputo dei loro peccati perché la sentono tutti gli anni.

Quindi direi che possiamo ringraziarle tutte e le lasciamo libere perché se poi il dibattito continua, non vorremmo che... Grazie ancora.

CONS. ....

Sì, perché domani mattina devono venire a lavorare!

PRESIDENTE

Noi no invece, noi stiamo a casa a dormire, è vero!

Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io potrei dire che ho qui un elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte con una situazione al 31/12/2009 che ho recuperato dai documenti che voi avete messo a disposizione.

Non la leggo certo al Sindaco perché il Sindaco è ben più consapevole delle poche opere che ha eseguito perché io mi permetto di segnare quello che lui diceva, alla terza o alla quarta opera si è fermato.



Poi, tra l'altro, alcune opere erano già preventivate, si parlava già in campagna elettorale perché il parcheggio di Rovera ne parlavi tu, ne parlavo io, tutti e due abitiamo lì, già da anni e anni prima.

Vabbe, comunque ne parlavamo di quell'opera lì, del campetto davanti alla scuola media se ne parlava ed è un problema di realizzazione di un'opera. Della realizzazione dell'opera se ne parlava già.

Allora io sono contento per voi così potrete andare davanti a noi cittadini, perché siamo tutti cittadini di Malnate, a dire quello che avete fatto, come diceva Nelba, tutti i milioni di euro che sono stati spesi.

Ora, io non mi documento probabilmente come voi sostenete, magari faccio le cose in modo superficiale, però i documenti che ho sottomano non mi sembra che vi diano ragione perché il vice Sindaco dice in questo articoletto, lui non farà senz'altro l'idraulico, però lui ha una brava conoscenza dell'attività amministrativa perché dice qui, almeno se è virgolettato quello che dice il vice Sindaco, dice: "tra poco avremo una scuola nuova".

Tra poco, rispetto al 24 di febbraio, vorrei capire che cosa significa "tra poco avremo una scuola nuova", cioè se andremo avanti ancora due anni, quindi l'inaugurazione la farete giustamente in campagna elettorale, taglierete voi il nastro probabilmente e sarà l'unica opera, tranne il parcheggio, che finirete e che voi avrete concluso, probabilmente. Probabilmente.

Quanto invece alla vostra capacità amministrativa, alla vostra capacità di incidere sulle esigenze della città di Malnate, io rimango del mio parere, però rimango del mio parere leggendo quello che voi scrivete o perlomeno scrivono i funzionari e voi avallate comunque l'operato dei funzionari, perché quando io leggo: impianto sportivo, opera inserita nell'annualità 2011, programmata nel 2009, viene rinviata all'annualità 2011, vuol dire

che sballate di due anni rispetto alle previsioni, perché bisogna anche essere capaci di prevedere le cose.

Realizzazione nuova scuola primaria in via Milano, ne abbiamo parlato, lo scrivete voi nel 2012.

Viabilità sulla strada statale Briantea, che è una cosa importantissima, ne abbiamo parlato tante volte, è stato presentato anche un elaborato da parte dell'Assessore Bosetti su quelle che potrebbero essere idee, siamo venuti qui a discuterne, voi ne parlate addirittura, anche di questa, nel 2011 - 2012.

Quindi tutto il problema della viabilità delle vie Rimembranze, della via Gramsci, ma quando ne parliamo di queste cose? Quando le facciamo queste cose? Quando le fate? 2012, Damiani, Sindaco, 2012.

Non l'ho inventato, voi dite che le cose me le invento, le scrivete voi.

Va bene, lascia stare, adesso sei tu il Sindaco, rispondi tu, rispondi tu.

Riqualificazione parco villa comunale, annualità 2011, siamo nel 2010.

Allora io non faccio il Sindaco, faccio l'opposizione, tu fai il Sindaco e devi rendere conto ai cittadini di come spendi i soldi e di come li vorrai spendere, perché questo è il tuo dovere istituzionale.

SINDACO

Voglio ricordare i duecentomila, solo di come si spendono i soldi. Mi spiace che è uscito...

PRESIDENTE

Bene, altri Consiglieri? Non ci sono altri interventi? Chiudiamo?

SINDACO

Quelli sono da ricordare, caro Eugenio...

PRESIDENTE

Se ci sono dei Consiglieri fuori, che entrino che passiamo al voto. Ma no, è una questione di correttezza, chiamo tutti i Consiglieri, tanto ci sono.

Allora io volevo...

CONS. MANINI OLINTO

Ti ringrazio...

PRESIDENTE

No, ma io avverto perché giustamente fa parte del mio dovere.

Volevo semplicemente concludere il discorso con il dispositivo di approvazione dicendo semplicemente una cosa che mi tocca di persona, banale, che nella delibera ci sarà scritto di accogliere la richiesta del Presidente del Consiglio di rinunciare all'indennità ad esso spettante. Quindi do il mio contributo a questo bilancio 2010.

Detto questo, pongo in votazione il punto numero 3: "Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione 2010 - Bilancio pluriennale 2010 - 2012".

A voi, quindi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Sei. Chi si astiene? Nessuno.

Metterei in votazione subito l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Come prima. Chi vota contro? Sei. Chi si astiene? Nessuno. Grazie.

#### **4) PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: CONSUNTIVO 2009 E PREVENTIVO 2010**

PRESIDENTE

Punto numero 4: "Piano per il diritto allo studio - consultivo 2009 e preventivo 2010".

La parola all'Assessore Barel. Prego.

ASS. BAREL MARIO

Ritengo che il documento sia ampiamente conosciuto, però se volete ve lo leggo tutto, però francamente! Ci tengo però solo ad una cosa, proprio per puntualizzare quanto detto prima, vi leggo la premessa.

L'amministrazione comunale, nel tentativo di rispondere alle esigenze dell'educazione come azione volta alla crescita e al bene del singolo e della collettività ha promosso il tavolo di lavoro del patto educativo di comunità nel quale hanno trovato libero confronto tutte le agenzie educative del territorio.

Questo sforzo intellettuale che ha posto il soggetto da educare al centro di un mondo costituito in primis dal nucleo familiare e a raggiera da tutte le agenzie educative del nostro territorio vede il ruolo dell'amministrazione comunale in linea con il principio di sussidiarietà.

Sarà quindi compito dell'amministrazione comunale fornire quei servizi indispensabili alle esigenze della comunità scolastica per aiutare la stessa a crescere e a migliorarsi.

Si farà carico di indire un tavolo di lavoro permanente che fisserà gli obiettivi da raggiungere, destinando a questi le risorse necessarie che costituiranno il vero aiuto al perseguimento del successo finale.

Nel tentativo di stimolare la crescita del mondo giovanile, vero soggetto oggetto dell'attenzione della scuola, si porranno in essere iniziative volte ad un più ampio dialogo con i giovani stessi nella speranza di vedere nascere l'esigenza di una partecipazione giovanile alla vita e alle scelte della nostra comunità.

Questo naturalmente perché facciamo un'azione frammentata.

PRESIDENTE

La parola...

CONS. CENTANIN DONATELLA

Una breve replica alla pungolata finale.

Faccio solo una precisazione, che il patto per la scuola si occupa delle realtà presenti sul territorio, quindi mi vanno bene le parrocchie, mi vanno bene tutti gli interlocutori, tra i giovani ci sono anche quelli che frequentano le scuole a Varese, che frequentano altre realtà che non sono legate al nostro territorio.

Quindi condivido appieno quello che è messo nella premessa, ma ci potrebbe anche essere altro; poi, per l'amor del cielo, quello che dicevo prima, le opinioni possono essere diverse, chiedo almeno il rispetto reciproco e non la provocazione continua. Grazie.

Riguardo invece al piano per il diritto allo studio, volevo solo fare una precisazione e fare la dichiarazione di voto da parte del nostro gruppo.

C'è, rispetto agli anni precedenti, una parte scritta in grassetto rispetto ai progetti che verranno poi finanziati o meno alle scuole e la parte che è aggiunta rispetto agli anni precedenti e che quindi vedeva l'impianto generale del piano del diritto allo studio ormai consolidato nel corso degli anni, ma è un lavoro che è stato attivato dall'Assessore Achini e quindi viene riconosciuto un'altra volta il lavoro fatto dalla precedente amministrazione, la parte che non ci vede a pieno titolo in linea con la scelta di

questa amministrazione è appunto questa parte scritta in grassetto nel capitolo "Malnate Scuole in rete" ed è quanto leggo.

Tenuto conto delle risorse disponibili sempre più limitate e delle esigenze sempre maggiori, l'amministrazione ha proposto a Malnate Scuole in rete la costituzione di un tavolo di lavoro tra i rappresentanti della scuola e tra i rappresentanti dell'ente locale per definire insieme su quali progetti investire, tenendo conto dei servizi già attivati sul territorio, anche da altre agenzie, al fine di razionalizzare e meglio finalizzare gli investimenti.

E' ovvio che siamo d'accordo sul fatto di razionalizzare gli investimenti, sappiamo che non è più periodo di sperperare risorse pubbliche, che siano comunali o statali, quindi della scuola.

La parte che ci vede non critici, ma osservanti silenziosi e quindi ci asterremo da questa votazione, è rispetto al fatto che il contributo al progetto "Insuccesso scolastico", che fino all'anno precedente aveva una voce specifica e quindi aveva un finanziamento ad hoc, venga come cifra, noi riconosciamo che la cifra sia stata spostata, in un capitolo che viene definito contributi progetti diversi.

Spiego brevemente per chi non sa cos'è il progetto "Insuccesso scolastico".

Il progetto "Insuccesso scolastico" è la somministrazione di prove che vengono somministrate a tutti i bambini di cinque anni al momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Queste prove servono per dare una prima valutazione e quindi evidenziare eventuali difficoltà nella letto-scrittura che potrebbero poi verificarsi nel corso degli anni della scuola primaria.

Cosa vuol dire? Perché questo progetto è importante e noi riteniamo che la dicitura nominale di questo progetto debba essere salvaguardata?

Questo progetto permette in età prescolare, quindi ai bambini di cinque anni, di capire subito quali eventuali problemi si

potrebbero verificare nel momento in cui impareranno a leggere e a scrivere

E' importante per poter intervenire prontamente, non lasciar passare del tempo, che sappiamo nella fase dell'evoluzione è fondamentale.

E' tutta qui la nostra preoccupazione, il fatto che inserirla in un progetto e, ripeto, riconosciamo che la cifra ci sia, ma il richiamo nella parte discorsiva dove si parla di progetto in generale e quindi non si riconosce più una valenza prioritaria a questo progetto ci pone come in un anno di osservazione in attesa di vedere cosa ne sarà.

Grazie.

PRESIDENTE

Qualcun altro?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Faccio solo due brevi osservazioni.

Una numerica: nel prospetto entrate ed uscite, soprattutto nella voce entrate, c'è, rispetto al consuntivo 2009, una diminuzione di 53.000,00 euro circa nel preventivo 2010 che leggendo qui presumo sia data dalla mancanza di appostazioni di cifre per quanto riguarda la voce "Esoneri". Dico bene? Che presumo si integrerà nel caso di necessità presumo.

Noto anche che c'è, rispetto al consuntivo 2009, nella voce "Scuola infanzia autonome", una diminuzione di 40.000,00 euro che qui non si preventivano, l'assistenza hdc, quindi handicappati e contributi straordinari che erano stati consuntivati nel 2009.

Dopo mi darai la spiegazione tecnica su queste due voci, perché per il resto mi pare che siamo in linea, mille euro in più, cinquecento euro in meno, con l'anno precedente.

L'unica cosa che osservo, leggendo la relazione a pagina due, vedo che il Patto per la scuola, qui tanto evocato, sottoscritto il 18/04/2002, è scaduto, si dice qui "2 novembre 2008" e si è in regime di proroga.

Si continua quindi in regime di proroga, questo patto è scaduto, stando a quanto c'è scritto qui, chiedo quando si rifarà, come si rifarà.

Chiederei anche all'Assessore, in riferimento ad un problema che mi interessa, che è quello famoso dell'edilizia scolastica, che questi benedetti dirigenti scolastici li sentissimo qualche volta anche dalla minoranza, oltre che voi della maggioranza, così capiremmo meglio le affermazioni che prima ha fatto il Sindaco, sulle quali non ho niente da dubitare, se le fa!

Per cui c'è come la pelle del salame, per non dire di peggio, perché ogni tanto le aule ci sono, qualche volta non ci sono, poi sono necessarie e poi non sono...

Li audissimo, vengano qui, ci spieghino anche a noi che non sappiamo cos'hanno bisogno nell'immediato e nel futuro, così ci facciamo tutti una cognizione migliore sulle esigenze dell'edilizia scolastica malnatese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore.

ASS. BAREL MARIO

Ci siamo, sì. Grazie per le osservazioni.

Dunque, per quanto riguarda le cifre, gli esoneri non ci sono perché non ci sono più esoneri, abbiamo fatto le tariffe con le fasce ISEE e non esistono più gli esoneri. Quindi è cambiato il modo di tariffare. Per cui questo è assolutamente...

Per quanto riguarda invece il discorso relativo ai portatori di handicap, non ci sono e quindi chiaramente l'insegnante di sostegno per questo non deve essere prevista e quindi è un risparmio reale.

E' chiaro. Anche questo viene poi assegnato alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il discorso delle aule, allora il discorso è un pochino complesso.



Vi rubo due minuti proprio. Da una parte abbiamo un incremento importantissimo, soprattutto per la secondaria di primo grado, dei portatori di handicap. Questi abbassano il numero degli utenti per classi. Quindi aumentano le esigenze delle classi. Quindi questo è un primo dato di fatto.

E questo è, ahimè, purtroppo imprevedibile, cioè è un dato imprevedibile.

C'è poi un aumento perché è capitato che c'è stato un aumento degli iscritti, quindi abbiamo avuto un aumento per esempio nella materna, abbiamo un aumento nelle elementari li abbiamo, gli aumenti ci sono, ma sono oggettivamente ciclici.

Esiste poi un altro problema, quello relativo ai numeri che il ministero darà, che potrebbe dare o che darà, non so se l'abbai fatto, in termine di numero massimo di iscritti per sezione.

Aumentando il numero e avendo una... per ogni unità ci vuole una superficie in metri quadri, cambia chiaramente il parametro e quindi le scuole che prima potevano essere a norma, adesso non sono più adeguate. Quindi questi sono due dati se vogliamo tecnici.

Peraltro però c'è comunque anche una necessità ulteriore. Per esempio, voglio fare un esempio, ma non vuole essere polemico, mi si è detto che le scuole erano a norma.

In realtà lo sono entro certi limiti, considerate che quest'anno dobbiamo cambiare tutte le vetrate perché non ci sono le vetrate antisfondamento. E quindi questo è un intervento per mettere a norma le scuole vecchie. Almeno non ci sono dappertutto.

Quindi questo è sia per la Cesare Battisti, che per la scuola media.

Quindi sulla scuola purtroppo assistiamo, abbiamo assistito perlomeno negli ultimi anni ad un po' di tira e molla istituzionale che ci ha portato a fare degli interventi un po', per fortuna io devo dire, per fortuna siamo riusciti a non fare la scuola elementare nuova perché se no avremmo già dovuto cambiarla.

Quindi già per fortuna questo è quanto.

Per quanto riguarda il progetto che Donatella Centanin mi aveva..., per cui ha dichiarato la loro non disponibilità a non votarlo questo piano per il diritto allo studio, anche se credo che comunque sia un errore non votarlo, sia veramente un errore perché su queste cose bisognerebbe essere tutti d'accordo.

Allora la filosofia che ha ispirato questo tipo di scelte è quella che ho detto prima, quella delle sinergie.

Siccome sul territorio varie agenzie educative sviluppano progetti simili in tempi e con modalità differenti e in ciascuna invita nella propria tra virgolette parrocchia la frequenza, le stesse parrocchie si fanno la guerra su queste cose.

Non posso concepire una cosa del genere perché torno a fare il discorso di prima, sono comunque contributi e sono, per parlarla con Isodoro Monetti, la scelta oculata è scegliere di finanziare progetti sinergici.

Questa è la filosofia che io volevo trasferire su questo documento.

Dopodiché, tutto quanto sarà necessario e questo verrà fatto anche nell'accordo con la scuola in Malnate Scuole in rete ovviamente verrà finanziato, è ovvio.

Io ho comunque chiesto un parametro di giudizio, ma tanto per avere un numero, tanto per andare a dormire tranquillo che quei soldi sono stati usati in un certo modo.

Ho chiesto il parametro di sapere quanti sono gli utenti che l'hanno utilizzata, quanti sono i risultati, cioè quanti soggetti sono stati individuati in situazione di difficoltà e quanti questo progetto è riuscito a recuperare.

Alcuni numeri me li hanno dati, quest'ultimo non l'ho avuto, ma non perché non lo voglio finanziare, sia chiaro, ma perché vorrei capire se questo progetto, chiedo scusa se era stato fatto da Achini, io non l'ho tirato via, lo mantengo, se posso lo vorrei migliorare.

Quindi mi sembra francamente, se non viene votato, vorrà dire che non voterete una scelta fatta per molti anni. Grazie.

CONS. CENTANIN DONATELLA

L'astensione non è tanto sul fatto di non condividere questa scelta, ma è del fatto che in questa fase, a questo punto alcuni progetti verranno valutati o meno e saranno di conseguenza una discrezionalità.

La nostra preoccupazione e la mia preoccupazione in modo particolare da persona che lavora nella scuola, è il fatto che si possa, forse, non voglio esagerare nella mia esternazione, che si possa in qualche modo venire a mancare, e spero che non avvenga perché comunque in Malnate Scuole in rete sono presenti i rappresentanti delle varie scuole, possa in qualche modo venire a mancare la scelta autonoma da parte delle scuole di portare avanti dei progetti.

Poi, per l'amor del cielo, non è un voto contro, è un voto di chi sta a guardare per un anno; quindi a fine anno vedremo quali progetti sono stati proposti e quali saranno stati finanziati.

ASS. BAREL MARIO

Chiedo scusa perché non deve essere un dialogo, ma voglio chiarirlo questo principio, lì sta scritto tavolo di lavoro in Malnate Scuole in rete, non ho scritto in cinese, ho scritto in italiano e spero che sia scritto correttamente.

Quindi in Malnate Scuole in rete l'amministrazione comunale conta uno, dirà la sua, come la dicono tutti.

Poi se questa scelta, se volete fare questa scelta, ma per carità, ognuno è libero di scegliere quello che vuole, io francamente non la capisco, francamente non riesco a capire.

PRESIDENTE

Bene, se non ci sono altri interventi metterei in votazione il punto numero 4: "Piano per il diritto allo studio - consultivo 2009 e preventivo 2010".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Cinque.

Metterei in votazione l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Cinque. Chi vota contro? Ok.

Prima di lasciarvi, sì, alcuni Consiglieri mi hanno chiesto di intervenire brevemente per delle comunicazioni flash.

La prima è stata Franca, per cui cedo la parola per una comunicazione.

Lo so che le comunicazioni sono finite, ma flash!

CONS. ZANON FRANCA

No, ma mi è stato chiesto durante lo svolgimento del Consiglio.

PRESIDENTE

Quelle normali prima e quelle flash alla fine.

CONS. ZANON FRANCA

Niente, invitiamo tutti, anche il pubblico, oltre ai Consiglieri ed agli Assessori, a ritirare il depliant di Malnate Eventi mese di aprile, che si trova qui nell'atrio.

In particolare, mi è stato chiesto di attirare l'attenzione sulla serata del 16 aprile, l'Istituto Don Milani di Tradate propone una conferenza sul tema del bullismo.

Oltre a Marco Damiani, che è uno studente della scuola, mi pare che sia anche rappresentante degli studenti, ci sarà la scrittrice Adriana Battaglia che ha scritto il libro "Io non ho paura. Storie di vittime e di bulli".

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto per una comunicazione flash Samuele, prego velocemente.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Se alla fine del Consiglio i commissari che fanno parte della commissione d'indagine si possono fermare un minuto.

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie .

PRESIDENTE

C'è una comunicazione flash del Sindaco.

SINDACO

Scusate. Niente, volevo avvisare che dobbiamo fissare il prossimo Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio consuntivo. Abbiamo individuato la data del 30 aprile alle ore ventuno. Faremo mattina a questo punto, visto che abbiamo iniziato alle sette e sono le undici! Se sul consuntivo ci saranno interventi di tal genere vuol dire sette e quattro undici, nove...

CONS. MANINI OLINTO

Abbiamo fatto velocissimi.

SINDACO

Va bene, allora leggiamo ed andiamo.

Allora mettiamo anche altri argomenti così magari facciamo più veloci.

Va bene, grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie a tutti e buonasera.